



ESERCIZIO 2026

PIANO ANNUALE DI ATTIVITA'

Allegato al bilancio di previsione 2026

(Art. 2, comma 7 del Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale)

Taglio di Po, novembre 2025

Sommario

1. PREMESSE	1
1.1 Compensorio e perimetro consortile	1
1.2 Attività	2
1.2.1 Compiti istituzionali e tipo di attività svolte	2
1.2.2 Consistenza delle opere in gestione	3
1.2.3 Stato di efficienza delle opere in gestione	3
1.3 Struttura consortile	3
1.3.1 Servizi, uffici e dotazione organica	3
1.3.2 Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni	5
2. PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA'	6
2.1 Manutenzione ed esercizio delle opere in gestione	6
2.1.1 Bonifica Zona Nord	6
2.1.2 Bonifica Zona Sud	7
2.1.3 Irrigazione Zona Nord	9
2.1.4 Irrigazione Zona Sud	13
2.1.5 Impianti idrovori	17
2.1.6 Bonifica: Impianti idrovori	19
2.1.7 Irrigazione: Impianti di sollevamento irriguo	20
2.1.8 Manutenzione mezzi d'opera, veicoli e attrezzature	21
2.1.9 Esercizio delle opere in gestione	22
2.2 Opere ed interventi in concessione	22
2.3 Immobilizzazioni	23
2.3.1 Manutenzione delle immobilizzazioni	23
2.3.2 Acquisizione delle immobilizzazioni	23
2.3.3 Immobilizzazioni immateriali	24
2.4 Attività varie	24
2.4.1 Obiettivi statutari e regolamenti di amministrazione	24
2.4.2 Piano annuale di formazione	25
2.4.3 Attività culturali, scientifiche, didattiche, divulgative	26
2.4.4 Progettazioni e studi di carattere straordinario	26
2.5 Problematiche relative al reperimento delle risorse finanziarie	28
2.5.1 Problematiche relative al reperimento delle risorse finanziarie per la gestione corrente	28
2.5.2 Problematiche relative al reperimento delle risorse finanziarie per gli investimenti	29
2.5.3 Quadro sintetico della programmazione 2026	30
ALLEGATI	32
All.1 Elenco lavori in concessione o finanziati da altri enti anno 2026	33
All.2 Dettaglio degli interventi rappresentati in conto capitale relativi ad OO.PP. di terzi e relativo stato finanziario	32
All.3 Dettaglio delle operazioni di mutuo e prestito e relativo stato finanziario	39
All.4 Dettaglio delle attività, delle iniziative e dei progetti con relativa quantificazione finanziaria compresi negli stanziamenti nella Categoria 2 delle Spese in Conto Capitale - Specificazione della componente relativa all'energia elettrica nella previsione di cui al capitolo "Utenze"	40
All.5 Indicazione, delle attività di manutenzione ordinaria ed incrementativa o delle parti di attività realizzate con impiego di fattori da acquisire con stanziamenti di spesa corrente	41
All.6 Indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del Titolo I dell'Entrata	42
All.7 Articolazione per tipo di contributo della previsione di cui al capitolo "Altri contributi consortili"	42
All.8 Indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del Titolo II dell'Entrata	42

1. PREMESSE

1.1 COMPRESORIO E PERIMETRO CONSORTILE

Il Consorzio di Bonifica Delta del Po è stato costituito con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1408 del 19.05.2009 in attuazione all'art. 3 della L.R. 8 maggio 2009 n. 12.

Per quanto sopra, la superficie territoriale risulta essere di 62.780 ha.

Comprende l'area del Delta del Po nella provincia di Rovigo, estendentesi nelle isole di Ariano, Donzella, Camerini, Bonelli e Ca' Venier, nonché i territori di Porto Viro, Rosolina e S. Anna di Chioggia interessando i territori di otto comuni.



Unità territoriali del comprensorio consorziale

Il comprensorio consorziale è stato suddiviso in unità territoriali e precisamente:

1. Sant'Anna (2.462 ha), delimitata dal fiume Brenta a nord, dal Canale di Valle a ovest, dall'Adige a sud e dalla linea di costa a est.
2. Rosolina (7.332 ha), delimitata dall'Adige a nord, dal Canale Po di Brondolo a ovest, dal Po di Levante a sud e dalla linea di costa a est.
3. Porto Viro (12.769 ha), delimitata dal Po di Levante a nord e ad ovest, dal Po di Venezia e dal

Po di Maistra a sud, dalla linea di costa a est.

4. Isola di Ariano (15.942 ha), delimitata dal Po di Venezia a nord e ad ovest, dal Po di Goro a ovest e a sud, dal Po di Gnocca (o della Donzella) a est, dal mare Adriatico a sud.
5. Porto Tolle (24.275 ha), delimitata a nord dal Po di Maistra, ad ovest dal Po di Gnocca, a sud e a est dalla linea di costa.

Le unità territoriali sono ricondotte dal punto di vista organizzativo a due grandi ambiti di attività:

- ✓ La zona nord che comprende le unità di cui sub 1, 2, 3.
- ✓ La zona sud che comprende le unità di cui sub 4, 5.

1.2 ATTIVITÀ

1.2.1 COMPITI ISTITUZIONALI E TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA

I compiti istituzionali del Consorzio, ente pubblico economico ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8 maggio 2009 n. 12 sono quelli sanciti dalla vigente legislazione regionale ed in particolare dallo Statuto consorziale approvato dall'Assemblea del Consorzio con deliberazione n.16/A/149 in data 29.06.2010 ed approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con provvedimento adottato nella seduta del 03.08.2010 notificato al Consorzio in data 05.08.2010 prot. n.425332/41.15/F.010.05.1 e successivamente modificato dall'Assemblea con deliberazione n. 137/A/2439 del 28.11.2019 approvato dall'Area Tutela Sviluppo del Territorio – Direzione Difesa del Suolo con provvedimento prot. n. 557160 del 24.12.2019.

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, per caratteristiche geomorfologiche del tutto particolari, ha come compito fondamentale l'attività di *bonifica idraulica*, particolarmente gravato dal problema della subsidenza, mentre *l'attività irrigua*, che interessa pressoché l'intero comprensorio, è particolarmente intensa ed impegnativa in alcune realtà comprensoriali dove si pratica l'orticoltura: S. Anna di Chioggia, Rosolina, Donada (Porto Viro), Taglio di Po, Piano di Rivà (Ariano nel Polesine) e nelle zone dove si pratica la coltivazione delle risaie.

Oltre che alla fondamentale attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche in gestione, notevole impegno viene dedicato alla progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche in concessione dello Stato e della Regione e delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata.

Secondo le necessità emergenti viene inoltre provveduto sia all'esecuzione di interventi di somma urgenza richiesti soprattutto dal crollo di manufatti o dal franamento pericoloso di sponde o da gravi cedimenti strutturali elettrici o meccanici delle opere elettromeccaniche funzionali al sollevamento delle acque di filtrazione e di pioggia che possono compromettere la sicurezza idraulica e la pubblica incolumità, in genere a seguito di eventi atmosferici eccezionali.

Oltre a queste azioni "tradizionali", tenuto conto della particolarità del territorio, il Consorzio, su apposita concessione regionale, realizza *interventi ambientali* come la vivificazione delle lagune deltizie (già affidata dalla Regione Veneto al Consorzio dall'art. 29 della legge regionale 22 febbraio 1999, n.7) il ripristino dell'Oasi di Ca' Mello, opere irriguo-ambientali come le barriere antisale sul Po di Gnocca, sul Po di Tolle e sull'Adige, il ripristino delle opere idrauliche danneggiate dagli effetti della subsidenza ed altri riguardanti interventi urgenti ed indifferibili sulla rete idraulica, nonché *opere storico-culturali* come il Museo della Bonifica di Ca' Vendramin ed il recupero di fabbricati di archeologia industriale quali le ex idrovore di Chiavichetta, Ca' Giustinian, Chiavica Emissaria ed i fabbricati annessi all'idrovora Sadocca in Comune di Porto Viro e all'idrovora Busiola in Comune di Chioggia.

Con Convenzione del 16.07.1987 la Regione del Veneto ha affidato al Consorzio di bonifica Delta del Po la gestione del Centro Regionale di Emergenza situato in via Pordenone a Taglio di Po costituito per fronteggiare tempestivamente ogni emergenza che si dovesse verificare nel territorio della Regione. Il Consorzio provvede ad integrare le dotazioni accessorie e a effettuare la manutenzione delle attrezzature garantendone la continua e perfetta funzionalità ed efficienza.

1.2.2 CONSISTENZA DELLE OPERE IN GESTIONE

La lunghezza complessiva dei canali ad uso promiscuo di scolo e irrigazione è di 650 km circa, mentre quella della rete irrigua (a cielo aperto o in condotta) è di circa 200 km.

Gli impianti di sollevamento sono 64 di cui 40 a servizio della bonifica idraulica e 24 a servizio dell'irrigazione con una potenza complessivamente impegnata di oltre 21.000 Kw.

1.2.3 STATO DI EFFICIENZA DELLE OPERE IN GESTIONE

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, essendo la risultante di più comprensori accorpatisi fin dal 1980, è stato caratterizzato da una certa difformità nel grado di funzionalità della bonifica fra le varie zone territoriali, vere e proprie unità idrografiche in cui esso è suddiviso.

Tale eterogeneità è via via diminuita in questi anni mediante un'opportuna programmazione degli interventi finanziari pubblici con l'individuazione, per quanto possibile, delle priorità delle opere di ripristino.

L'attuale stato di efficienza è stato raggiunto anche attraverso il programma d'interventi realizzato soprattutto attraverso finanziamenti regionali e statali, interventi di ripristino idraulico in tutto il comprensorio consorziale che sono stati attuati anche attraverso specifici finanziamenti individuabili soprattutto nei capitoli "subsidenza" e "mitigazione del rischio idraulico", al fine di ottenere un più elevato grado di efficienza della bonifica idraulica.

Relativamente agli interventi di sicurezza idraulica il Consorzio ha predisposto un elenco di progetti, descritto nel Piano Triennale 2026-2028, che tiene conto delle priorità e delle possibilità di accesso a linee finanziarie dedicate.

Per quanto riguarda l'irrigazione, da qualche anno è ripreso, grazie a finanziamenti statali, un programma d'interventi per la sistemazione e l'ammodernamento delle opere irrigue a fronte di una sempre maggiore richiesta di acqua da parte degli utenti agricoli e una minore disponibilità della risorsa nei corpi idrici principali.

1.3. STRUTTURA CONSORTILE

1.3.1. SERVIZI, UFFICI E DOTAZIONE ORGANICA

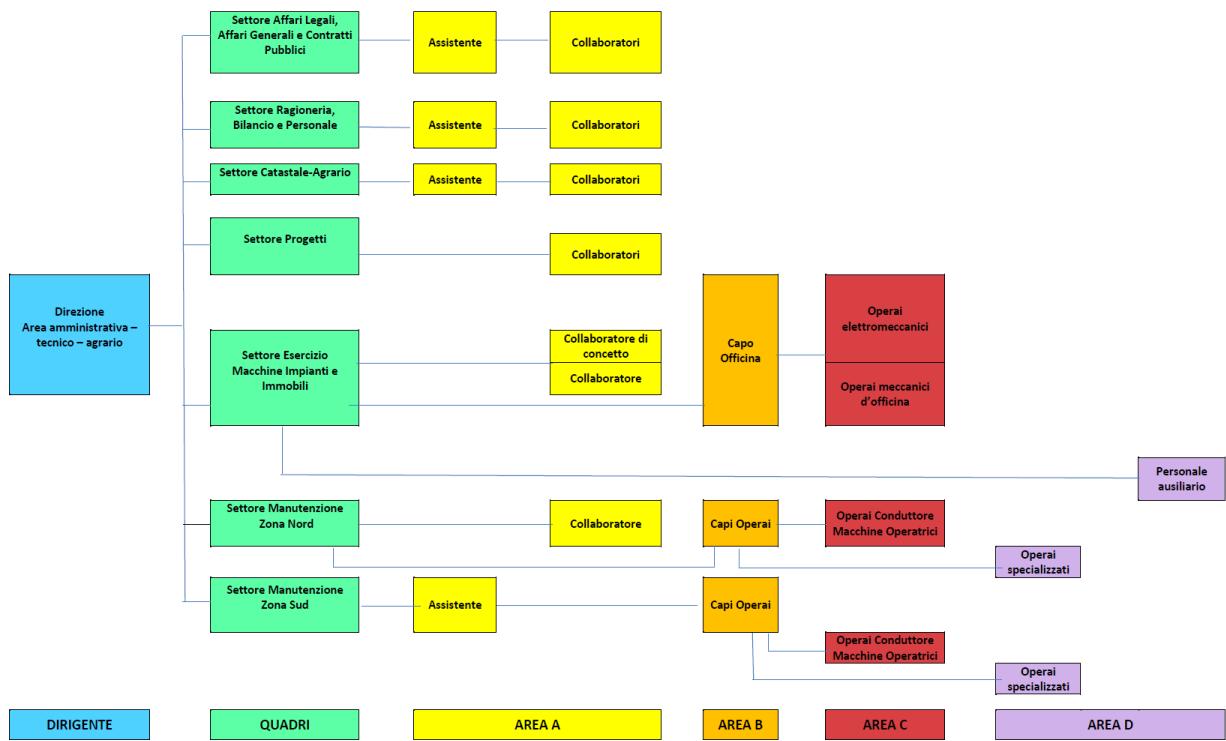
L'organizzazione del personale dipendente è regolata dal Piano di Organizzazione Variabile (P.O.V.) assunto con delibera dell'Assemblea n. 20/A/153 del 29.06.2010, approvata con provvedimento della Giunta regionale nella seduta del 3.08.2010 ed aggiornato con deliberazione n. 14/A/2560 del 30.06.2020 ed approvato dalla Giunta regionale in data 09.07.2020.

L'aggiornamento del Piano di Organizzazione Variabile ha avuto la sua definitiva applicazione dal 01.11.2020.

La struttura organizzativa consortile si articola in un'Area Amministrativo Tecnico Agraria suddivisa in sette settori coordinati dal Direttore:

- ✓ Settore Affari legali e Affari generali e contratti pubblici
- ✓ Settore Ragioneria, Bilancio e Personale
- ✓ Settore Catastale–Agrario
- ✓ Settore Progetti
- ✓ Settore Manutenzione Zona Nord
- ✓ Settore Manutenzione Zona Sud
- ✓ Settore Esercizio Macchine, Impianti e Immobili

L'organigramma del Consorzio è così rappresentato:



Organico del Personale (di cui alla tabella 1 – All. D – D.G.R.V. n.3032/2009)

	n.
Direzione	1
Area Amministrativa	
Quadri a tempo indeterminato	2
Impiegati a tempo indeterminato	9
Impiegati a tempo determinato	---
Area Tecnica	
Quadri a tempo indeterminato	4
Impiegati a tempo indeterminato	9
Impiegati a tempo determinato	---
Operai	31
Operai a tempo determinato	2
Personale avventizio	24
Totale	82

1.3.2 MEZZI, MACCHINE OPERATRICI E STRUMENTAZIONI

Il Consorzio dispone di macchine operatrici e automezzi necessari ad eseguire le attività di manutenzione ordinaria della rete idraulica e delle opere di bonifica e irrigue attualmente si compone di 32 automezzi, 11 scooter, 1 ciclomotore, 10 carrelli per trasporti leggeri, 2 barche da diporto, 1 pianale per trasporto pesante e 1 carrello per trasporto imbarcazione.

Il Consorzio dispone inoltre delle seguenti macchine operatrici e autocarri:

ESCAVATORI	TRATTORI	MACCHINE OPERATRICI SEMOVENTI	AUTOCARRI
VOLVO EC 220 ENL	John Deere 6620	n. 2 Energreen ILF S1500	Iveco Trakker
CAT 320 C	John Deere 6630	n. 2 Energreen ILF ALPHA	Iveco Daily
CAT M315D	Claas Ares 566		Ford Transit
Komatsu PW148-10	John Deere 5090M		
Liebherr 314			
Miniescavatore CASE CX37			
Miniescavatore VOLVO ECR 50D			

Le principali apparecchiature disponibili in situazioni di emergenza idrica, in dotazione all'officina consorziale, sono le seguenti:

- N.1 Motopompa Varisco 300 l/s
- N.6 Motopompe Varisco 250 l/s
- N.1 Motopompa Varisco 200 l/s
- N.1 Motopompe Veneta Pompe 300 l/s
- N.1 Motopompa Veneta Pompe 150 l/s
- N.1 Motopompa Veneta Pompe 100 l/s
- N.1 Motopompa Gazzina 300 l/s
- N.1 Motopompa Gazzina 250 l/s

Vi sono, inoltre, in dotazione n. 2 gruppi elettrogeni marca CGM, uno di potenza pari a 250 kVA e uno da 20 kVA.

Il Consorzio è dotato della seguente strumentazione informatica e telematica:

COMPONENTI	NUMERO
Computer completi	41
Laptop	22
Stampanti (a noleggio)	1
Stampanti multifunzione (a noleggio)	6
Stampanti	12
Firewall	1
Hub	6
Hub switch	6
Data Center	1

2. PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA'

2.1. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE

Trattasi di attività di manutenzione imprescindibile ferma restando la necessità nel corso dell'anno di dar seguito ad interventi di natura urgente per rispristinare o risolvere situazioni non previste che si dovessero verificare a fronte di avversità atmosferiche, rotture o ammaloramenti che diventerebbero prioritarie.

2.1.1 BONIFICA ZONA NORD

■ *Diserbo canali*

Si tratta di interventi manutentori di imprescindibile esecuzione volti a garantire il regolare deflusso delle acque di scolo.

Sono eseguiti con mezzi meccanici costituiti da escavatori idraulici gommati e cingolati muniti di benna falciante a cesta, trattori attrezzati con specifiche apparecchiature a braccio telescopico con trinciatore terminale, trattori con retro-attrezzo standard trinciante.



L'attività di sfalcio, oltre agli alvei dei canali, riguarda anche i corpi arginali, le piste di servizio e le aree di pertinenza degli impianti idrovori. Viene eseguita con macchine operatrici di proprietà consorziale e manualmente con l'ausilio di utensili (rasaerba, decespugliatori, ecc.).

Per il mantenimento dell'efficienza di scolo, tutta la rete deve essere annualmente posta in manutenzione per "diserbo" e, sulla base dell'esperienza acquisita, la media per ogni canale è di due interventi stagionali.

Viene indicato un dato medio in quanto la necessità del diserbo è variabile in relazione, principalmente, alle seguenti condizioni:

- andamento climatico: ad una maggiore temperatura primaverile/estiva corrisponde un maggiore sviluppo delle erbacee;
- livello d'acqua nei canali: maggiori quantità d'acqua diminuisce il proliferare delle erbacee acquatiche;
- escavi di fondo dei canali: la rimozione del materiale (espурго) per il ripristino della quota di fondo dei canali riduce il proliferare delle erbacee acquatiche.

Le attività di sfalcio sono eseguite in parte in amministrazione diretta ed in parte affidate in appalto.

Per le Unità Territoriali di S. Anna e Rosolina si ricorre all'appalto soprattutto per il diserbo in alveo, mentre la parte spondale "fuori acqua" si esegue principalmente in amministrazione diretta.

Per l'Unità Territoriale di Porto Viro viene eseguita la quasi totalità dei diserbi direttamente dal Consorzio con marginale ricorso a ditte esterne.

■ **Manutenzione rete idraulica**

L'attività di manutenzione è completata da interventi volti alla conservazione della funzionalità della rete di scolo costituita da canali e manufatti.



Gli interventi per i quali si prevede la realizzazione sia in appalto che in amministrazione diretta riguardano:

- lavori di ripristino della quota di fondo dei canali e distribuzione del materiale depositato sui fondi prospicienti;
- lavori di ripristino delle sponde danneggiate da erosioni e franamenti mediante rimozione di tutto il materiale franato in alveo e di quello in equilibrio precario sulla scarpata;
- lavori di riparazione per il ripristino di manufatti in genere (ponticelli – chiaviche – tombotti – sostegni) nonché interventi per consentire la continuità della sommità di sponda per il transito dei mezzi adibiti alla sorveglianza ed alla manutenzione.

2.1.2 BONIFICA ZONA SUD

■ **Diserbo canali**

Si tratta di interventi manutentori di imprescindibile esecuzione volti a garantire il regolare deflusso delle acque di scolo. Sono eseguiti con mezzi meccanici costituiti da escavatori idraulici gommati e cingolati muniti di benna falciante a cesta, trattori attrezzati con specifiche apparecchiature a braccio telescopico con trinciatore terminale, trattori con retro-attrezzo standard trinciante, motobarche con barre falcianti.

L'attività di sfalcio, oltre agli alvei dei canali, riguarda anche i corpi arginali, le piste di servizio e le aree di pertinenza degli impianti idrovori.

Viene eseguita con le macchine operatrici di proprietà consorziale e manualmente con l'ausilio di utensili (rasaerba, decespugliatori, ecc.).



Per il mantenimento dell'efficienza di scolo, tutta la rete deve essere annualmente posta in manutenzione per “diserbo” e, sulla base dell'esperienza acquisita, la media per ogni canale è di due interventi stagionali.

Viene indicato un dato medio in quanto la necessità del diserbo è variabile in relazione, principalmente, alle seguenti condizioni:

- andamento climatico: ad una maggiore temperatura primaverile/estiva corrisponde un maggiore sviluppo delle erbacee;
- livello d'acqua nei canali: maggiori quantità d'acqua diminuisce il proliferare delle erbacee acquatiche;
- escavi di fondo dei canali: la rimozione del materiale (espурго) per il ripristino della quota di fondo dei canali riduce il proliferare delle erbacee acquatiche.

Le attività di sfalcio sono eseguite in parte in amministrazione diretta ed in parte affidate in appalto.

Per le unità territoriali di Isola di Ariano e Porto Tolle si ricorre all'appalto soprattutto per il diserbo in alveo, mentre la parte spondale “fuori acqua” si esegue principalmente in amministrazione diretta.

■ **Manutenzione rete idraulica**

L'attività di manutenzione è completata da interventi volti alla conservazione della funzionalità della rete di scolo costituita da canali e manufatti.



Gli interventi per i quali si prevede la realizzazione sia in appalto che amministrazione diretta riguardano:

- lavori di ripristino della quota di fondo dei canali e distribuzione del materiale depositato sui fondi prospicienti;
- lavori di ripristino delle sponde danneggiate da erosioni e franamenti mediante rimozione di tutto il materiale franato in alveo e di quello in equilibrio precario sulla scarpata;

- lavori di riparazione per il ripristino di manufatti in genere (ponticelli – chiaviche – tombotti – sostegni) nonché interventi per consentire la continuità della sommità di sponda per il transito dei mezzi adibiti alla sorveglianza ed alla manutenzione.

In tutte e cinque le unità territoriali sono previsti inoltre altri interventi manutentori, in particolare:

- espurgo di alcuni canali o tratti di canale da scavare nei bacini sottoindicati, presidi e/o ricostruzione di sponda, strade e manufatti in genere:
 - ✓ U.T. N.1 - BACINO DI S. ANNA m totali 13.600
Canali: Fosson Sud, Cannella, Adigetto, Vallazza di Levante, Vallazza Centro, Vallazza di Ponente, Vallazza, Alimentatore S. Anna, Pozzobon, Ghebetto, Pra' del Brullo, Brenta Vecchio, Pignolo, Bacucco, Ca' Lizzati e Fosson Nord;
 - ✓ U.T. N.2 - BACINO DI ROSOLINA m totali 11.800
Canali: Vecchio Gottolo Irrigatore per Rosapineta, Canale di Ponente, Scarico Irrigatore Ca' Morosini, Bassafonda, Cuora, Orti Valli, Traversanti Moceniga, Collettore Principale, Canale di Levante, Superiore ca' Morosini, Nuova Canaletta Ca' Morosini, Scarico Irrigatore, Irrigatore Centro, Canale Mediterraneo ed Irrigatore Ancillo
 - ✓ U.T. N.3 - BACINO DI PORTO VIRO m totali 8.800
Canali: Same, Passatempo, Marangona, Vallesina, Pavanello, Traversanti Mea e Cavana;
 - ✓ U.T. N.4 - ISOLA DI ARIANO m totali 13.800
Canali: Santa Maria, Nuovo Ca' Zen, Veneto di Tramontana, Medi, Bibia, Castelpiano, Nuova Ferrarese, Marchesana, Brentina e Luoghi, Ramello;
 - ✓ U.T. N.5 – PORTO TOLLE m totali 11.000
Canali: Circondario Busazza, Canali Secondari Busazza, Maddalena, Pellestrina, Buso Borin, Risaia e Merlin;
- adeguamento di manufatti vari posti sui canali: ponti, sostegni e tombotti per la continuità della viabilità lungo i canali stessi e per il miglioramento della regolazione dei livelli idrici.

2.1.3 IRRIGAZIONE ZONA NORD

Nei territori a vocazione orticola (S. Anna, Rosolina, zone marginali di Porto Viro) l'irrigazione è strutturata attraverso sistemi di canali e canalette in c.a. e tubazioni in bassa e media pressione per circa il 50% della superficie agricola.



Per la rimanente superficie si effettua un'irrigazione di soccorso tramite la derivazione di acqua irrigua dai fiumi e l'immissione della stessa in canali promiscui.

Tale sistema risponde alla domanda colturale agraria prevalentemente rivolta a seminativi e a colture erbacee: grano, mais, soia, bietola, erba medica, ecc. L'attività irrigua riveste fondamentale importanza per il Consorzio, in quanto tesa non solo alla semplice fornitura di acqua per le zone agricole produttive ma contraddistinta ormai da molti anni da una valenza di tipo ambientale. La risorsa irrigua è infatti indispensabile, oltre che per fornire la dotazione necessaria allo sviluppo dei prodotti dell'agricoltura, anche per contrastare la risalita capillare della falda salata che, se non

adeguatamente contrastata da idonei apporti d'acqua dolce, innesca principi di desertificazione come appare evidente soprattutto nelle zone marginali in fregio agli argini a mare ed in fregio ai tratti terminali dei fiumi dove più evidente è la risalita del cuneo salino. Al fine di contrastare la risalita del cuneo salino il Consorzio ha realizzato uno sbarramento antisale alla foce dell'Adige che richiede una costante manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Si tratta di interventi impegnativi che vanno dalla posa in aprile ed il lievo della struttura in ottobre utilizzando natanti di notevoli dimensioni e stazza, alla manutenzione straordinaria delle strutture metalliche, ed alla costante attenzione agli effetti che tali strutture possono innescare in un corso d'acqua.



Sbarramento fiume Adige

■ **Unità Territoriale S. Anna**

L'acqua ad uso irriguo viene prelevata dall'Adige. La distribuzione irrigua interessa circa 2.200 ha di terreni coltivati, buona parte dei quali ad orto intensivo con produttività unitaria assai elevata.

L'area irrigua interessa soprattutto i terreni sabbiosi delle ex dune marine latistanti la Strada Romea e quelli posti a sud del fiume Brenta.

La portata complessivamente derivabile è di 1,63 m³/s, con una dotazione massima sull'attuale superficie irrigua pari quindi a circa 0,9 l/s/ha.

Il metodo irriguo prevalente è quello per infiltrazione laterale da scoline in terra, alle quali l'acqua derivata dall'Adige perviene con reti consortili a pelo libero, in terra o con canalette in cemento.



Per le aziende agricole, si hanno in generale i seguenti tipi di approvvigionamento idrico:

- rete tubata in bassa pressione con distribuzione sui terreni da orto;
- rete di distribuzione con canalette rivestite o canali irrigui a pelo libero in terra, sui terreni da orto;
- reti di bonifica, in terra, adibite ad uso promiscuo, nell'area a seminativo.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Busiola, Marinetta e Ca' Lino si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari, mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelevamento dell'acqua mediante sifoni e motopompe: sono tutti collocati lungo l'Adige e gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;



- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di soccorso);
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a sedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

■ **Unità Territoriale Rosolina**

L'acqua ad uso irriguo viene prelevata dall'Adige. La distribuzione irrigua interessa una superficie agricola di circa 1.605 ha. La portata complessivamente derivata è di 2,5 m³/s, con una dotazione media sull'attuale superficie irrigua pari quindi a 1,5 l/s/ha. Tale indice risulta elevato per la presenza di ampie superfici coltivate ad orto intensivo e per l'alimentazione delle valli da pesca presenti nell'Unità Territoriale.

L'area è irrigata in maniera intensiva con apposite reti irrigue tubate e a pelo libero, per 1200 ha, mentre altri 400 ha dell'ex valle Moceniga sono serviti oltre che da canalette in c.a. anche, da canali di bonifica ad uso promiscuo, mediante prelievi con impianti mobili di pompaggio per irrigazioni a pioggia (irrigazione di "soccorso").



Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Laghetti, Bassafonda Zoeca, Bassafonda Volto, Santa Teresa, San Liberale, Ancillo: si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelevamento dell'acqua mediante sifoni: sono tutti collocati lungo l'Adige e gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a sedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

■ **Unità Territoriale Porto Viro**

La superficie interessata dall'irrigazione è di circa 6.040 ha.

L'acqua irrigua viene derivata dal Po di Venezia, dal Po di Levante e dal Collettore Padano Polesano.

La superficie irrigabile è suddivisa in cinque sottobacini irrigui che rientrano nei bacini idraulici: Vallesina, Cavana e Sadocca. La portata d'acqua irrigua concessa è complessivamente di 5,184 m³/s, suddivisa in 15 derivazioni.

Tale portata garantisce una disponibilità unitaria di 0,86 l/s/ha, sufficiente ai fini irrigui anche in periodi di particolare calore e siccità.

L'acqua è derivata quasi tutta a gravità mediante sifoni, tranne la derivazione di Signoria Cao Marina,

che solleva 350 l/s per immetterli in un torrino piezometrico e poi distribuirla con condotte e canali ad uso promiscuo.



Circa il 40% della superficie agricola beneficia solo della vivificazione della rete consortile, con l'impinguamento della falda freatica sub-superficiale. Questa situazione riguarda in particolare l'intero sottobacino Cavana.

Nelle zone servite direttamente dai canali consorziali di scolo-irrigazione, le acque vengono immesse tramite manufatti di derivazione regolabili nei vari capofossi della rete di scolo privata, e quindi risalgono per rigurgito nelle scoline, dalle quali gli agricoltori possono prelevarle tramite impianti mobili di pompaggio e aspersione.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Signoria, Cao Marina, Quattro Compadroni, Mea Prima e Mea Seconda: si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelevamento dell'acqua mediante sifoni sono collocati lungo il Po di Venezia, lungo il Po di Levante e lungo il collettore Padano Polesano e gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e, limitatamente al Po di Levante e Po di Venezia, mantenere liberi i mandracchi di pescaggio nell'alveo del fiume;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a sedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

2.1.4 IRRIGAZIONE ZONA SUD

Nei territori a vocazione orticola, (zone sabbiose dell'isola di Ariano) l'irrigazione è strutturata attraverso sistemi di canali e canalette in c.a. e tubazioni in bassa pressione.

Per la rimanente superficie si effettua un'irrigazione di soccorso tramite la derivazione di acqua irrigua dai fiumi e l'immissione della stessa in canali promiscui tramite canalette di adduzione in terra o rivestite in c.a. Tale sistema risponde alla domanda colturale agraria prevalentemente rivolta a seminativi e a colture erbacee: grano, mais, soia, bietola, erba medica, ecc.



L'attività irrigua riveste fondamentale importanza per il Consorzio, in quanto tesa non solo alla semplice fornitura di acqua per le zone agricole produttive ma contraddistinta ormai da molti anni da una valenza di tipo ambientale.

La risorsa irrigua è infatti indispensabile, oltre che per fornire la dotazione necessaria allo sviluppo dei prodotti dell'agricoltura, anche per contrastare la risalita capillare della falda salata che, se non adeguatamente contrastata da idonei apporti d'acqua dolce, innesca principi di desertificazione come appare evidente soprattutto nelle zone marginali in fregio agli argini a mare ed in fregio ai tratti terminali dei fiumi dove più evidente è la risalita del cuneo salino.

Al fine di contrastare la risalita del cuneo salino il Consorzio ha realizzato 2 sbarramenti antisale, ubicati alla foce del Po di Gnocca e del Po di Tolle, che richiedono una costante manutenzione sia ordinaria che straordinaria.



Manutenzione sbarramento Po di Gnocca



Sbarramento Po di Tolle

Si tratta di interventi impegnativi che vanno dalla posa in aprile ed il lievo della struttura in ottobre utilizzando natanti di notevoli dimensioni e stazza, alla manutenzione straordinaria delle strutture metalliche ed alla costante attenzione agli effetti che tali strutture possono innescare in un corso d'acqua.

■ **Unità Territoriale Isola di Ariano**

La superficie interessata dall'irrigazione è di 14.834,79 ha.

L'acqua irrigua viene derivata dal Po di Venezia, dal Po di Goro e dal Po di Gnocca per un massimo di circa 11,4 m³/s.

Tale portata garantisce una disponibilità unitaria di 0,77 l/s/ha suddivisa in 16 derivazioni, sufficiente a garantire la disponibilità irrigua tenendo conto della non contemporaneità dell'attività irrigua su

tutto il territorio.

I terreni risultano molto diversificati, da sabbiosi, nella zona dell'ex cordone dunoso marino posto ad ovest della S.S. Romea, ad argillosi e limosi che sono prevalenti, specie nelle aree più basse, da Ca' Vendramin e Ca' Lattis fino al mare.

In linea di massima, tutti i terreni dell'Isola di Ariano sono irrigabili, sia pure con beneficio e disponibilità irrigue molto diverse. Sui terreni argillosi, diffusi su oltre la metà del territorio, prevale un'irrigazione di soccorso con dotazioni idriche modeste. Nel caso dell'irrigazione di soccorso, l'acqua viene prelevata dai canali ad uso promiscuo con impianti mobili pluvirrigui privati.

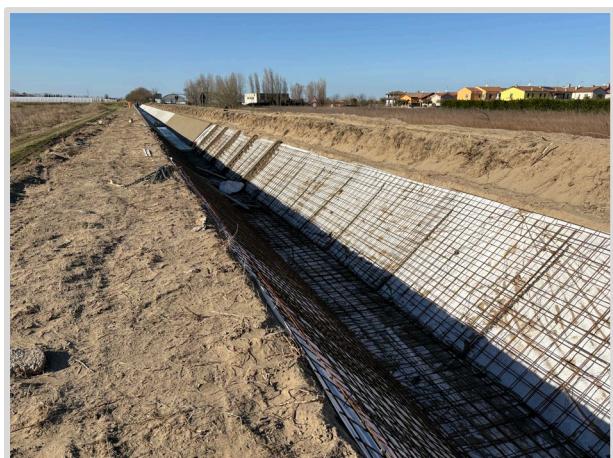
Il servizio di vivificazione tramite l'impinguamento idrico dei canali ha un effetto molto utile sulla falda idrica sub-superficiale con benefici per le colture ad apparato radicale più profondo: mais, erba medica, bietola e soia. Il territorio agricolo dell'Unità Territoriale Isola di Ariano è servito da molte derivazioni, costituite da sifoni posti a scavalco degli argini dei tre rami del Po che delimitano il bacino dell'Isola di Ariano.

L'acqua derivata viene immessa nei canali adduttori e la distribuzione avviene:

- attraverso reti di canalette irrigue (bacini di Ariano-Corbola, Taglio di Po e Ca' Lattis) e consegna diretta o indiretta in fossi privati;
- attraverso fossi aziendali e interaziendali.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento: Corbola, Ca' Visentin, Taglio di Po, Cornera, Ca' Lattis, Mezzavilla, Fasiani, Oriolo, e Marchiona si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- Sistemi di prelevamento dell'acqua mediante sifoni: sono collocati lungo i rami del Po; gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- Manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- Espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- Interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.



■ **Unità territoriale di Porto Tolle**

La superficie interessata dall'irrigazione è di circa 13.379 ha.

L'acqua irrigua viene derivata dal Po di Venezia, dal Po di Gnocca, dal Po di Tolle, dal Po di Maistra e dal Po di Pila per un totale di 13,65 m³/s.

Nel bacino Ca' Tiepolo l'irrigazione è realizzata attraverso il prelievo idrico dal Po di Venezia, di Pila, di Gnocca e di Tolle mediante 15 batterie di sifoni, per una dotazione specifica superiore a 1 l/s/ha, al fine di garantire la disponibilità irrigua alle risaie.

Nei sottobacini denominati S. Nicolò, Tolle-Vallesella e Ca' Garzoni (derivazione dal Po di Gnocca) è stata realizzata una rete di adduzione con canalette. La richiesta d'acqua è in continuo aumento per le colture orticole specializzate (come pomodoro e melone) e per ottimizzare le colture a seminativo, quali mais, soia ed erba medica. In questo bacino è attiva una derivazione dal Po di Gnocca in località Ca' Mora (portata 1.484 l/sec), una canaletta di adduzione parallela alla strada principale delle ex valli da pesca, ora in parte sistemate a risaia, per dare acqua alle reti private di scolo e regolare i livelli nella rete promiscua consortile.

Il bacino Canestro è contiguo al bacino Ca' Tiepolo, interessando l'area vicina al mare.

Una prima derivazione dal Po di Gnocca adduce una portata di circa 1.300 l/s, per mezzo di un canale in c.a. alla zona nord denominata Cassella.

Una seconda presa a sifone, posta in località S. Giulia, è a servizio della parte meridionale del bacino.

Anche il bacino Scardovari è contiguo a quello di Ca' Tiepolo, ad est della Sacca degli Scardovari, con prelievi in località Girette, a nord del bacino, dal Po di Tolle, tramite sifoni che immettono l'acqua nel canale adduttore irriguo Scardovari, il quale è in grado di distribuirla fino alla zona meridionale.

Nel bacino Camerini il Consorzio dispone di un sifone in località omonima che serve la rete principale di adduzione costituita da canalette e da una condotta sotterranea, alcune derivazioni operate da privati oltre ad altre derivazioni dai vari rami del Po.

Il sottobacino Pellestrina è alimentato con derivazioni dal Po di Tolle.

Nel bacino di Ca' Venier - Boccasette l'irrigazione è garantita tramite alcune derivazioni dal Po di Maistra.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Paltanara, Bonelli, Ca' Mello si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari, mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- Sistemi di prelevamento dell'acqua mediante sifoni sono collocati lungo i rami del Po; gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- Manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- Espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- Interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

La previsione di spesa per l'esercizio irriguo viene fatta sulla base delle spese che si presumono necessarie per ogni singolo bacino irriguo.

Tale previsione viene quantificata sulla necessità di esecuzione di alcune opere, aggiuntive o complementari a quelle esistenti, per il miglioramento del servizio irriguo.

Va precisato che l'irrigazione non viene gestita nello stesso modo nei vari bacini perché il genere e la quantità delle opere di adduzione e distribuzione sono estremamente diversi da bacino a bacino.

Si passa infatti dall'irrigazione di tipo tubato ed intensivo di Rosolina a quella, pure intensiva ma a canalette, di S. Anna di Chioggia, a quella a canalette di Taglio di Po, Ariano, Donzella e, ancora a quella di soccorso nel resto del comprensorio.

2.1.5 IMPIANTI IDROVORI

Per lo scolo delle acque meteoriche e di filtrazione dai principali corsi d'acqua che attraversano il comprensorio (rami deltizi del Po, Adige, Brenta e Po di Levante) il Consorzio si avvale di un articolato sistema di canali artificiali che fanno capo a numerosi impianti di sollevamento di varia potenzialità (fig. 2).



Ubicazione impianti idrovori

L'abbassamento del territorio del delta per effetto della subsidenza, prodotta dalla massiccia estrazione di metano dal sottosuolo a partire dagli anni '50 e da altri fenomeni, ha portato ad una situazione altimetrica (nei punti più critici, il piano campagna fa registrare minimi attorno ai 4 metri sotto il livello del mare) che espone l'intera area ad un'elevata pericolosità sotto il profilo idraulico, condizione resa più acuta dalla diffusa erosione delle barriere naturali a mare costituite da cordoni dunosi.

Tale conformazione del territorio ha costretto il Consorzio a dotare ogni unità territoriale di una propria serie di impianti idrovori indipendenti.

Attualmente presidiano il territorio 40 idrovore per una potenza installata complessiva di oltre 18.000 kW, una portata massima totale di circa 210.000 l/s e 133 elettropompe.

In alcuni impianti sono presenti ulteriori apparecchiature elettromeccaniche, (sistemi di sgrigliatura automatica per la raccolta dei materiali galleggianti nei canali di arrivo alle idrovore, gruppi elettrogeni che intervengono in caso di assenza di alimentazione elettrica, sistemi del vuoto per le tubazioni a cavaliere d'argine, cabine di trasformazione M.T./B.T. ed altri dispositivi, di minore complessità tecnologica, di ausilio alle apparecchiature principali).

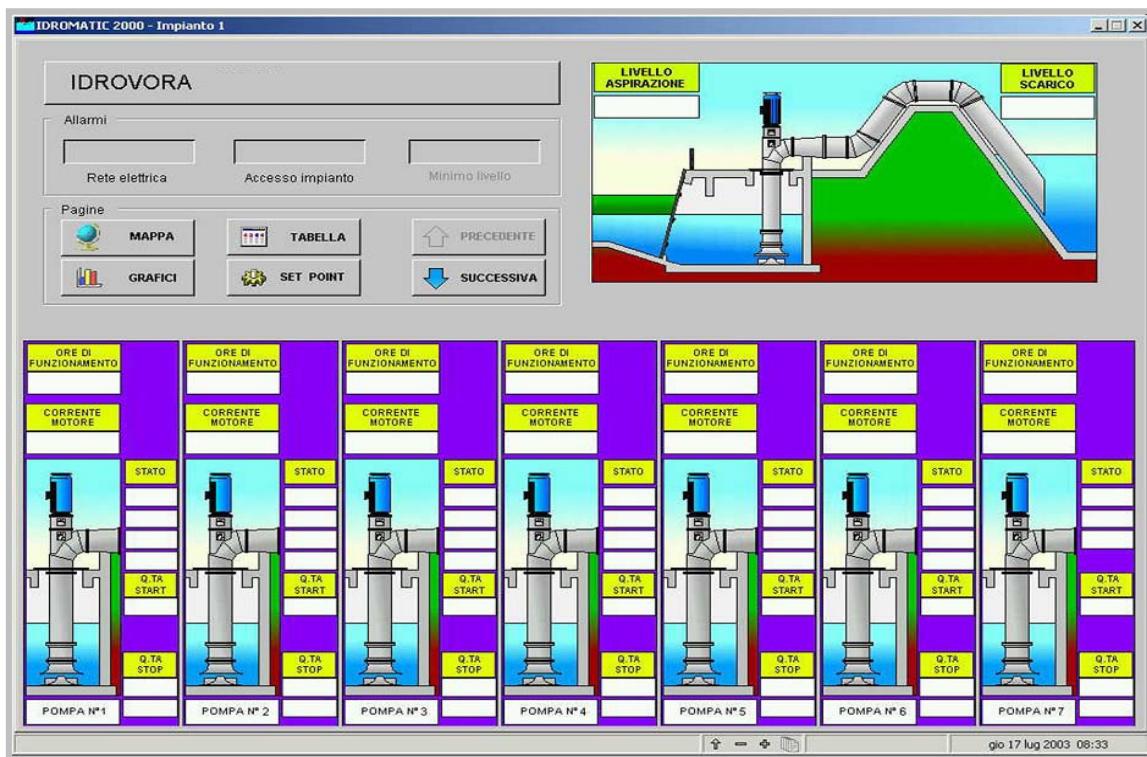
L'attività di manutenzione avviene sia attraverso interventi in amministrazione diretta che tramite affidamenti a ditte esterne.

Nel primo caso il personale consorziale addetto a questo tipo di operazioni è quello che fa capo al centro operativo di Taglio di Po e che si occupa principalmente di:

- monitorare i parametri indicativi dello stato di efficienza degli impianti (presenza di allarmi, verifica di anomalie di funzionamento delle pompe e dei motori elettrici, verifica dei corretti assorbimenti di energia elettrica in funzione del tipo di motore, controllo dell'usura delle parti mobili e controllo del corretto funzionamento delle componenti meccaniche del sistema);
- verificare lo stato di efficienza di dispositivi elettrici ed elettromeccanici anche ai fini della sicurezza del personale nel luogo di lavoro;
- effettuare la manutenzione delle cabine di media tensione, come prescritto dalla vigente normativa;
- gestire le emergenze ed eseguire interventi tempestivi di riparazione dei guasti che si verificano nel corso delle attività di bonifica e irrigazione;
- eseguire la manutenzione dei 9 gruppi elettrogeni presenti presso gli impianti idrovori di Sadocca, Gramignara, Passatempo, Ca' Giustinian, Ca' Venier, Conca, San Nicolò, Boscolo e Scardovari, tra i quali 5 sono caratterizzati da potenze elevate necessarie a far fronte a una potenzialità di sollevamento che varia dal 50% al 60% di quella massima;
- eseguire la manutenzione delle periferiche di telecontrollo.

A ditte esterne sono generalmente affidate le seguenti attività:

- manutenzione e riparazione delle apparecchiature elettromeccaniche di maggiore complessità per cui è richiesta una specifica competenza e qualifica;
- installazione di nuove apparecchiature elettromeccaniche complesse;
- realizzazione di nuovi impianti tecnologici completi per i quali è richiesta specifica certificazione di conformità alla vigente normativa;
- adeguamenti normativi degli impianti e dei dispositivi che incidono sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla efficienza di impianti complessi, tra i quali si è distinto negli ultimi anni l'adeguamento alla norma CEI 016 delle cabine di media tensione e la redazione del relativo certificato di adeguatezza richiesto dal distributore di energia elettrica;
- gestione del centro di telecontrollo consorziale e riparazione delle periferiche ad esso collegate.



Oltre alla manutenzione ordinaria e agli interventi di urgenza non prevedibili, si riporta di seguito un elenco degli interventi programmati più significativi previsti per il 2025 suddivisi tra attività di bonifica e di irrigazione.

2.1.6 BONIFICA: IMPIANTI IDROVORI

Le attività previste nel 2026, oltre ad essere realizzate nell'ambito di progetti infrastrutturali, saranno essenzialmente le seguenti:

■ **Unità territoriale di S. Anna**

- Sostituzione di attuatori elettrici a comando di paratoie piane;
- Manutenzione di piccola carpenteria metallica;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura.

■ **Unità territoriale Rosolina**

- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura.

■ **Unità territoriale Porto Viro**

- Manutenzione straordinaria di elettropompe ad elica ad asse verticale;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di bassa tensione sia ai fini della efficienza nel

funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- Manutenzione straordinaria di motori elettrici.
- Verifica e manutenzione dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e di griglie fermaerbe, ecc.;

■ *Unità territoriale Porto Tolle*

- Manutenzione straordinaria di motori elettrici;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e di griglie fermaerbe, ecc.;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carroponti;
- Verifica e manutenzione dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura.

■ *Unità territoriale Isola di Ariano*

- Manutenzione straordinaria di elettropompe ad elica ad asse verticale;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione dei carriporti;
- Manutenzione di piccola carpenteria metallica;
- Manutenzione straordinaria di motori elettrici.

Gli interventi ordinari non riportati analiticamente riguarderanno in particolare la revisione di gruppi idrovori, la riparazione delle tubazioni di aspirazione e di scarico, la manutenzione delle attrezzature per la sgrigliatura delle erbe e dei materiali galleggianti, la manutenzione di strutture murarie e adeguamenti normativi.

2.1.7 IRRIGAZIONE: IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO IRRIGUO

Anche per quanto attiene agli impianti irrigui, oltre alla manutenzione ordinaria e agli interventi di urgenza non prevedibili, si elencano di seguito i più significativi interventi programmati specifici di ripristino e adeguamento.

Le attività previste nel 2026, oltre ad essere realizzate nell'ambito di progetti infrastrutturali, saranno essenzialmente le seguenti:

■ *Unità territoriale S. Anna*

L'impianto irriguo principale di Busiola riveste la duplice funzione di impianto di sollevamento sia di scolo che irriguo utilizzando un sistema di movimentazione di paratoie.

- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di bassa tensione degli impianti esclusivamente irrigui sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro degli impianti irrigui del bacino;
- Verifica dei dispositivi elettronici quali misure di livello di portata, pressione e salinità.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e di griglie fermaerbe, ecc.;

■ *Unità territoriale Rosolina*

- Manutenzione straordinaria di elettropompe centrifughe multistadio;
- Manutenzione straordinaria di motori elettrici;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

■ **Unità territoriale Porto Viro**

- Manutenzione straordinaria di paratoie piane e relativi organi di manovra; Manutenzione straordinaria di elettropompe ad elica ad asse verticale;
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione di piccola carpenteria metallica.

■ **Unità territoriale Isola di Ariano**

- Manutenzione straordinaria di elettropompe ad elica ad asse verticale;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Manutenzione saracinesche e relativi organi di manovra.

■ **Unità territoriale Porto Tolle**

- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica dei dispositivi elettronici a servizio degli impianti irrigui quali misure di livello e di salinità;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica di media e bassa tensione sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Manutenzione saracinesche e relativi organi di manovra.

Gli interventi non riportati analiticamente riguarderanno la gestione e soluzione di urgenze non programmabili riferite in particolare a pompe di adescamento sifoni, pompe di sollevamento, sifoni posti a cavaliere degli argini, saracinesche di regolazione.

2.1.8 MANUTENZIONE MEZZI D'OPERA, VEICOLI E ATTREZZATURE

Il Consorzio dispone di un parco mezzi d'opera e automezzi come indicato al paragrafo 1.3.2 della presente relazione.

Una larga parte delle macchine operatrici in dotazione presentano un numero di ore elevato (in alcuni casi di 15.000 – 20.000 ore) per cui risultano ingenti gli oneri di manutenzione così come i costi di noleggio in caso di rotture per sopperire a periodi prolungati di fermo macchina.

In genere tali mezzi non sono assegnati ad una specifica Unità territoriale ma possono svolgere il loro servizio nell'ambito dell'intero comprensorio, nei limiti di una gestione appropriata della loro dislocazione.

Le motopompe vengono principalmente utilizzate nel caso di allagamenti localizzati in zone del comprensorio consorziale che siano state interessate da eventi meteorologici particolarmente gravosi.

In tal modo si riducono i tempi di permanenza delle acque meteoriche nei terreni interessati, fornendo un ausilio agli impianti idrovori esistenti.

Dette apparecchiature, oltre a svolgere il servizio sopracitato, sono di ausilio anche ai bacini irrigui che risultino colpiti da particolare sofferenza irrigua in caso di carenza della risorsa idrica dalle fonti di approvvigionamento ordinarie.

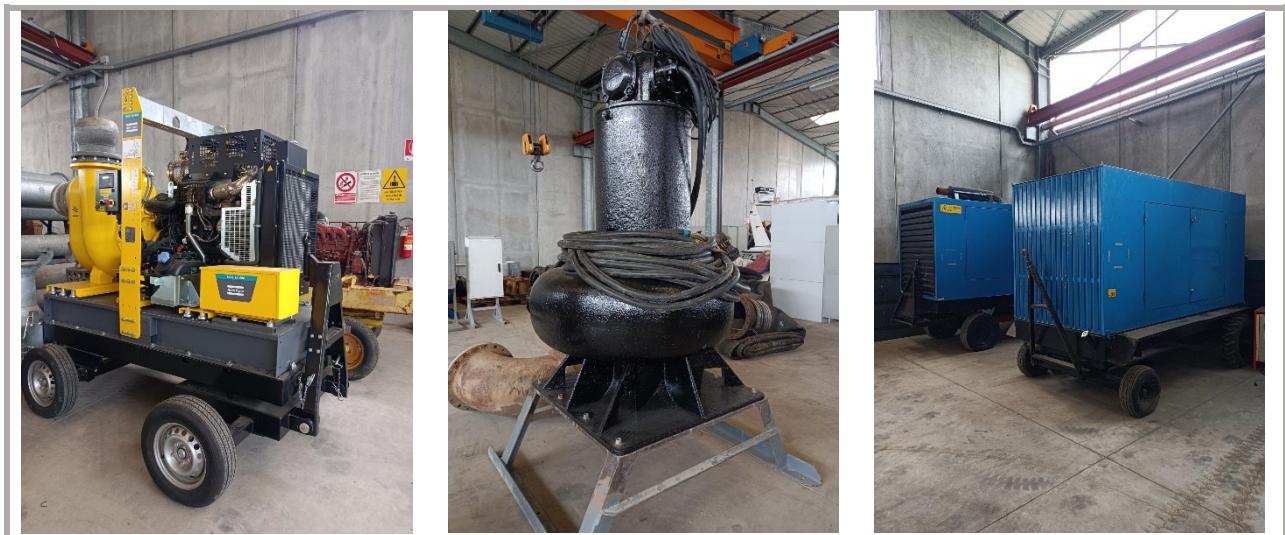
La quantità di gasolio necessaria annualmente viene stabilita in base ad una stima delle ore di utilizzo presunto dei mezzi d'opera ed ai consumi orari degli stessi.

La quantità di carburante consumata complessivamente dalle tre principali categorie dei mezzi

d'opera (trattori, escavatori e motopompe) può variare negli anni ma complessivamente si assesta sui 170.000 litri/anno, secondo quanto si ricava dalle statistiche disponibili.

Il consumo di gasolio per autotrazione si assesta invece tra i 40.000 e i 50.000 litri/anno.

Il Consorzio gestisce il Centro di Emergenza per la bonifica Regionale. Le attrezzature acquistate tramite finanziamento regionale possono essere richieste da Enti territoriali in caso di evacuare acque alluvionali. Le attrezzature disponibili consistono essenzialmente in pompe sommersibili, motopompe e gruppi elettrogeni. Si rimanda all'apposito link presente sul sito web del Consorzio per la distinta delle apparecchiature.



Attrezzature in dotazione al Centro di Emergenza

Gli interventi ordinari non riportati analiticamente riguarderanno in particolare la revisione di gruppi idrovori, la riparazione delle tubazioni di aspirazione e di scarico, la manutenzione delle attrezzature per la sgrigliatura delle erbe e dei materiali galleggianti, la manutenzione di strutture murarie e adeguamenti normativi.

2.1.9 ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE

Relativamente al consumo complessivo di energia elettrica, la quantità di KWh consumati nel corso dell'anno 2025 è quasi perfettamente sovrapponibile a quella dell'anno precedente.

Nel 2025 non sono occorsi fenomeni pluviometrici particolari e da un'analisi dei consumi si evince che gli stessi sono riconducibili alle normali attività di bonifica e irrigazione dell'intero comprensorio.

Per quanto riguarda il costo del chilowattora l'anno 2026 beneficerà per tutti i dodici mesi di competenza degli effetti positivi della fatturazione oraria e della gestione delle accensioni degli impianti ottimizzata con l'andamento giornaliero del PUN.

Pertanto, combinando i due fattori di consumo e costo, non si prevedono variazioni di importo stanziate a bilancio per l'energia elettrica specificando però che, nel caso di forti anomalie di consumo o di costo che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno, l'Assemblea dovrà intervenire per poter sostenere la spesa per l'energia elettrica senza intaccare le altre risorse di bilancio.

2.2 OPERE ED INTERVENTI IN CONCESSIONE

Nell'ambito delle poste di bilancio di cui allo specifico successivo allegato del presente piano annuale (allegato "lavori in concessione") nell'esercizio 2026 è prevista:

- la prosecuzione di lavori in concessione avviati negli anni precedenti ed ancora in corso nel 2026;
- l'avvio sotto il profilo direttamente realizzativo di lavori in concessione già assegnati e registrati in bilanci precedenti.

Il volume complessivo delle opere e degli interventi in via di realizzazione ammonta, in termini di spesa, a € 10.100.000. Le opere e gli interventi di cui è prevista la prosecuzione o l'attivazione nel corso dell'esercizio 2026 sono specificatamente indicati nell'elenco "Lavori in concessione o finanziati da altri enti previsti nell'anno 2026" (a cui si rinvia) (Allegato1).

2.3 IMMOBILIZZAZIONI

2.3.1 MANUTENZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Il Consorzio provvede alle manutenzioni dei fabbricati consorziali ed in particolare:

■ *Sede di Taglio di Po*

Si prevendono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e messa a norma con particolare riguardo all'efficienza degli impianti idro-termo sanitari e dell'impiantistica elettrica e di trasmissione dati.

Purtroppo, non sono prevedibili interventi necessari per ripristinare rotture degli impianti tecnologici, dei serramenti e delle coperture.

■ *Centro Operativo*

Si prevedono interventi di manutenzione ordinaria della struttura e messa a norma con particolare riguardo all'efficienza termica e microclima.

A seguito dei danni arrecati al tetto dagli eccezionali eventi meteorici del 10.08.2017 la copertura del Centro Operativo è stata completamente sostituita e adeguata.

■ *Museo della bonifica Ca' Vendramin*

La struttura necessita di costanti interventi di manutenzione ordinaria soprattutto agli infissi in legno ed ai portoni oltre che alle strutture murarie nonché per la messa a norma dei locali e degli impianti. Relativamente alla manutenzione delle pertinenze e delle aree verdi, tale attività viene effettuata dal personale consorziale.

Nel corso del 2025 si sono conclusi i lavori straordinari relativamente al progetto "PNRR - M1C3 – Misura 1 "Patrimonio Culturale per la prossima generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura - Riqualificazione e rimozione barriere fisiche degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin".

■ *Fabbricati diversi*

Il Consorzio effettua la manutenzione ordinaria di diversi fabbricati sparsi sul territorio soprattutto nelle pertinenze degli impianti idrovori o nei pressi del Centro di Emergenza.

Si tratta di fabbricati d'abitazione. Alcuni di questi sono ancora utilizzati a tale scopo mentre la maggior parte o sono stati dismessi o sono stati trasformati in archivio.

Si tratta comunque di fabbricati per cui non sono previsti interventi di manutenzione straordinaria.

■ *Palazzina Piazza Ciceruacchio a Porto Tolle*

Si tratta di una palazzina demaniale su due piani un tempo adibiti ad uffici consorziali.

La palazzina è utilizzata in parte ad uso archivio mentre il primo piano è concesso in comodato d'uso ai Carabinieri Forestali.

Non si prevedono interventi di manutenzione straordinaria ma solamente piccoli interventi di natura ordinaria alla bisogna.

2.3.2 ACQUISIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Con riguardo all'acquisizione delle immobilizzazioni nell'esercizio 2025, oltre alle quote di finanziamento e leasing in essere, sono previste quote di finanziamento per l'acquisto di escavatore in sostituzione di una macchina obsoleta e non più efficiente con costi di manutenzione elevati. È previsto l'acquisto di hardware per l'adeguamento del sistema informatico alle esigenze operative e di piccole attrezzature e utensili.

2.3.3 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Anche l'esercizio 2025 è improntato alla continua implementazione e all'aggiornamento di tutte le procedure software, in un'ottica di crescente e maggiore efficienza degli applicativi, sia amministrativi che tecnici, a disposizione del personale consorziale nello svolgimento delle proprie attività.

Nel corso del 2026 si continuerà il processo di creazione e gestione di nuove procedure BIM (Building Information Modeling) per la gestione digitale dei processi aziendali in coerenza con le attuali leggi e decreti vigenti e secondo quanto prescritto dalle norme UNI 11337 EN ISO 19650 per la gestione della digitalizzazione del ciclo di vita dell'appalto.

2.4 ATTIVITA' VARIE

2.4.1. OBIETTIVI STATUTARI E REGOLAMENTI DI AMMINISTRAZIONE

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 3032 del 20.10.2009, n. 3357 del 10.11.2009, n. 101 del 26.01.2010, n. 177 del 03.02.2010 e n. 239 del 09.02.2010 ha approvato una serie di regolamenti e linee guida che i Consorzi di nuova costituzione dovevano adottare.

Il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha provveduto a quanto sopra e i relativi regolamenti sono stati approvati dai competenti uffici regionali.

Gli obiettivi per il 2026 sono:

- l'aggiornamento di tutti gli adempimenti legislativi riguardanti l'Anticorruzione e l'Amministrazione trasparente e il modello organizzativo L. 231/2001;
- l'attivazione delle procedure per l'approvazione da parte della Regione del Veneto del nuovo Piano Generale di bonifica e di tutela del territorio a norma dell'art. 23, della nuova L.R. n. 12/2009;
- proseguimento della stipula di accordi di programma con i comuni del comprensorio per la risoluzione di problematiche comuni;
- la promozione, attraverso strutture specifiche, dei corsi di aggiornamento per il personale dipendente per migliorare le capacità relazionali e la produttività dei dipendenti anche in virtù dei continui aggiornamenti normativi nei vari ambiti di competenza consortile (lavori pubblici, anticorruzione, trasparenza amministrativa, normative ambientali, privacy, sicurezza sul lavoro ecc.);
- il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2015 per l'ufficio gare e il settore progetti e della CUC AdiDelta costituita con i Consorzi di bonifica Adige Po e Adige Euganeo nel 2022;
- il mantenimento della qualificazione in ANAC della CUC AdiDelta per la gestione dell'intero ciclo di vita degli appalti;
- contenere i costi sostenuti per la fornitura di energia elettrica, anche attraverso lo studio ed attuazione di azioni rivolte alla realizzazione di impianti per la produzione di energia a fonte rinnovabile nonché a eventuali adesioni alle Comunità Energetiche Rinnovabili;
- la prosecuzione del progetto di organizzazione della banca dati consorziale e la distribuzione dei dati singoli od elaborati tramite intranet. Tale attività risulta indispensabile per la progettazione e la programmazione degli interventi nonché per la gestione delle attività ordinaria con interventi mirati e risparmio di tempo e di risorse umane;
- il completamento della dematerializzazione dei documenti in particolare quelli in partenza al protocollo e implementazione dei processi di firma digitale;
- la prosecuzione dell'aggiornamento delle partite catastali "fabbricati" in modo tale da garantire che la base imponibile sia corretta ed aggiornata al fine della congruità della contribuenza;
- la prosecuzione e l'utilizzo fattivo delle nuove procedure BIM (Building Information Modeling) per la gestione digitale dei processi aziendali in coerenza con le attuali leggi e decreti vigenti e secondo quanto prescritto dalle norme UNI 11337 EN ISO 19650 per la gestione della digitalizzazione del ciclo di vita dell'appalto.

In merito alle Risorse Finanziarie per il 2026:

- per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati il Consorzio non necessita di particolari

investimenti in quanto tali attività vengono realizzate dal personale consorziale già in forza all'Ente e gli ulteriori capitoli di spesa correlati al raggiungimento degli obiettivi non necessitano di ulteriori dotazioni finanziarie.

2.4.2. PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE

Per migliorare le capacità relazionali e la produttività dei dipendenti anche in virtù dei continui aggiornamenti normativi nei vari ambiti di competenza consortile nel corso del 2026 è previsto di effettuare, come negli anni precedenti, diversi corsi di aggiornamento e giornate di studio con docenti interni ed esterni nei vari temi di interesse del Consorzio di bonifica Delta del Po (lavori pubblici, anticorruzione, trasparenza amministrativa, normative ambientali, privacy, sicurezza sul lavoro ecc.) come da tabella sotto elencata.

DIPENDENTI	OGGETTO ADDESTRAMENTO	DATA PREVISTA
RUP e collaboratori RUP	Piano nazionale di formazione del RUP	4° programma MIT 2026
Capi Settore e collaboratori dei vari settori e Amministratori Direttore	Aggiornamento in materia anticorruzione e trasparenza e D.Lgs. 231/2001	gennaio-aprile 2026
Uffici amministrativi e tecnici	Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali	febbraio – giugno 2026
Uffici tecnici	Applicazione sistema di qualità progettazione opere idrauliche	febbraio – marzo 2026
Uffici tecnici	Aggiornamento strumenti topografici, programma contabilità LL.PP. e GIS	novembre 2026
Ufficio personale	Aggiornamento in materia di gestione del personale	febbraio - novembre 2026
Personale tecnico e amministrativo uffici	Aggiornamento D.lgs. 36/2023	marzo – giugno - novembre 2026
Direttore Ufficio gare e ufficio progetti	Aggiornamento annuale sistema di gestione per la qualità	novembre 2026
Uffici tecnici	Formazione BIM	febbraio-marzo 2026

Per quanto riguarda la formazione in ambito sicurezza sono previsti i seguenti corsi:

DIPENDENTI	OGGETTO ADDESTRAMENTO	DATA PREVISTA
Moretto Emanuele	Aggiornamento annuale formazione RLS	2026
Lionello Fabiano	Aggiornamento per lo svolgimento delle funzioni di RSPP	dicembre 2026
Lionello Fabiano	Aggiornamento per lo svolgimento delle funzioni di CSP - CSE	dicembre 2026
Libanore Lisa	Aggiornamento per lo svolgimento delle funzioni di CSP-CSE	ottobre 2026
Capi Settore, personale tecnico e personale specializzato officina e Capi operai	Corso primo soccorso e aggiornamento.	marzo - aprile 2026
Personale avventizio	Corso primo soccorso e aggiornamento. Corso prevenzione incendi e aggiornamento. Corso escavatori e aggiornamento. Gru su autocarro e aggiornamento.	marzo - aprile 2026 aprile – maggio 2026
Personale fisso	Corso escavatori e aggiornamento. Gru su autocarro e aggiornamento	aprile 2026

Ogni dipendente nominato come Progettista e Direttore dei Lavori ha responsabilità dei propri crediti formativi.

2.4.3. ATTIVITÀ CULTURALI, SCIENTIFICHE, DIDATTICHE, DIVULGATIVE

Proseguirà nel 2026 quanto fatto dal Consorzio in questi ultimi anni in tema di rapporto con gli altri Enti pubblici e, più in generale, con tutti gli interlocutori, pubblici o privati, che operano sul territorio improntando la propria azione alla massima correttezza.

Previsti per il 2026 incontri con le istituzioni, le associazioni di categoria, ed i cittadini-utenti per sensibilizzarli sull'attività del Consorzio in particolare sulla valorizzazione della bonifica e dell'irrigazione come elemento essenziale per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Si cercherà di potenziare l'uso di tecnologie (sito web, social, intranet, teams) per migliorare la trasparenza, l'accessibilità di informazioni sia all'interno che all'esterno del consorzio.

L'attività di "comunicazione" sarà svolta principalmente dagli uffici consorziati e con un accordo di collaborazione dal personale di Anbi Veneto. L'attività riguarderà comunicati stampa, conferenze stampa, partecipazione a interviste e convegni locali, regionali e nazionali, attraverso pubblicazione sul sito consorziale e sui social ma soprattutto ad un rapporto costante del personale consorziale con i consorziati stessi.

Per quanto concerne le attività culturali e scientifiche anche per il 2026 il Consorzio intensificherà le collaborazioni con l'Università di Padova e Venezia.

Il Consorzio darà la propria disponibilità ad accogliere studenti degli Istituti superiori della provincia di Rovigo nell'ambito del progetto "Alternanza Scuola – Lavoro" e la propria collaborazione per la redazione di tesi.

Il Consorzio proseguirà anche nel 2026 nella collaborazione come partner nel progetto finanziato dalla Comunità europea "Platform for Helping small and medium farmers to Incorporate digital Technology for equal Opportunities (PHITO)" dell'importo di € 5.025.142,50 che coinvolge vari enti e istituzioni europei e ha lo scopo di creare uno strumento digitale innovativo specifico per i piccoli e medi agricoltori (PMI) che attualmente non sono in grado di beneficiare dell'innovazione digitale sempre più adottata dai produttori più grandi.

Il Consorzio ha poi intrapreso, con l'Università di Padova, una collaborazione nel Progetto "Agritech Spoke 4 UNIPD – WP4.2", finanziato nell'ambito del PNRR, per rendere i sistemi agricoli e forestali più resilienti al cambiamento climatico e sviluppare strategie integrate bio-based per massimizzare la mitigazione che proseguirà anche nel 2026.

È prevista anche la partecipazione del Consorzio a convegni ed assemblee in collaborazione con ANBI nazionale e ANBI Veneto.

2.4.3. PROGETTAZIONI E STUDI DI CARATTERE STRAORDINARIO

Il Consorzio ha partecipato al bando di selezione delle proposte progettuali, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020, con due progetti dell'importo complessivo di 20 milioni di euro relativi una all'"*Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel Comune di Porto Viro (RO) – 1° stralcio*" dell'importo di € 2.500.000,00 e l'altro all'*Adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Isola di Ariano (RO) al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo*", dell'importo di € 17.500.000,00.

Con D.M. 28491 del 8.10.2018 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali. L'intervento proposto dal Consorzio, composto dai due citati progetti, è risultato 4° in graduatoria. Con D.M. 19418 del 30.04.2019 il progetto riguardante il Collettore Padano Polesano è stato finanziato per € 2.387.393,96 e quello relativo all'Isola di Ariano per € 9.816.637,08. I lavori si sono conclusi, rispettivamente, nel 2022 e nel 2025. Le nuove opere sono già in uso, rispettivamente, a partire dalle stagioni irrigue 2023 e 2025 ed hanno dimostrato la loro efficacia nel migliorare il servizio irriguo offerto agli utenti.

Il Consorzio ha, inoltre, commissionato ad uno Studio di ingegneria, previa gara d'appalto, un progetto relativo agli "*Interventi di razionalizzazione e adeguamento degli impianti irrigui e della rete di distribuzione dell'Unità Territoriale di Porto Tolle (RO) per l'eliminazione delle perdite per*

filtrazione e per consentire l'utilizzo dell'acqua presente nella rete di scolo, ai fini del risparmio idrico e del contrasto della risalita del cuneo salino". È stato redatto, innanzitutto, un progetto generale a livello di "fattibilità tecnico economica". A livello esecutivo (quindi relativo a lavori che possono essere affidati con procedura d'appalto) sono stati redatti 3 lotti funzionali del progetto generale, per un importo complessivo di € 19.460.000,00. Le risorse economiche per finanziare questi progetti sono state stanziate dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. I 3 lotti funzionali hanno già ottenuto i pareri necessari alla loro autorizzazione. Gli stessi sono stati di recente inseriti nella piattaforma online "PNISSI" (Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico), quali proposte di intervento di competenza del Consorzio, in attesa di un eventuale finanziamento.

Nell'ambito dei finanziamenti emergenziali per la mitigazione del rischio idrogeologico (Delibera CIPE n. 35 del 24.07.2019 - Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 255 del 04.09.2019), il Consorzio è risultato assegnatario di € 2.500.000,00 per la realizzazione di un intervento di difesa spondale lungo il Canale Veneto. Nel corso del 2020 è stato dato avvio ai lavori, che si concluderanno nel 2026.

Negli ultimi mesi del 2021, il Consorzio ha partecipato ad un bando di selezione di interventi di efficientamento irriguo, da finanziare con una specifica dotazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Due progetti di rifacimento di tratti di canalette deteriorate, nella zona nordoccidentale dell'Isola di Ariano, dell'importo di € 7.500.000,00 ed € 7.200.943,37, sono stati finanziati. I lavori in cantiere sono iniziati nel corso del 2023. Con l'occasione, si provvederà ad installare alcuni dispositivi elettronici per la misura dei flussi idrici lungo la rete irrigua, in corrispondenza delle fonti di prelievo dal Po e in corrispondenza di alcuni nodi idraulici.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 517 del 16.12.2021 è stato disposto, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura M2C4 – I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", il finanziamento di interventi finalizzati in particolare, ad incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane, la sicurezza e la resilienza delle reti, compreso l'adattamento ai cambiamenti climatici e la capacità di trasporto della risorsa. Tra gli interventi elencati nell'allegato 1 del decreto ministeriale sopra citato viene ricompreso il progetto consorziale *"Utilizzo dell'alveo del Colletore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel comune di Porto Viro (RO). 3° stralcio funzionale"*, finanziato per l'importo complessivo di € 2.500.000,00. Tra quelli inseriti nell'allegato 2 si trova il progetto consorziale *"Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta del Po"*, finanziato per € 5.000.000,00.

Una questione di fondamentale importanza per il Consorzio è quella connessa alle problematiche prodotte dall'abbassamento dei suoli (subsidenza) per effetto delle estrazioni metanifere degli anni 50' e '60. L'art.1, comma 129 della Legge di Bilancio dello Stato 2018, ha destinato risorse a valere sul "Fondo per la Subsidenza", su pressione dell'Amministrazione consorziale, per finanziare progetti di mitigazione degli effetti della subsidenza nel territorio polesano. Per il periodo compreso tra il 2018 e il 2024 sono state assegnate al Consorzio Delta del Po risorse economiche per complessivi € 4.117.536,00, a fronte della presentazione di un intervento proposto dal Consorzio per ognuna delle annualità interessate. È stata trasmessa al Genio Civile di Rovigo, per l'approvazione tecnica, la proposta di intervento relativa all'annualità 2024 e si è in attesa del parere favorevole. I precedenti interventi sono già conclusi o in corso di completamento.

Su queste basi è congruente affermare che:

- lo stato di efficienza della bonifica idraulica è migliorato e ha fatto fronte ad esigenze sempre maggiori, soprattutto grazie agli interventi regionali sulla subsidenza destinati annualmente ai Consorzi della provincia di Rovigo, ai quali si sono aggiunti i finanziamenti degli interventi urgenti ed indifferibili proposti dal Consorzio; purtroppo, negli ultimi anni la Regione del Veneto non ha più finanziato tali linee di intervento. È necessario ed opportuno sensibilizzare la Regione affinché riprenda a finanziare tali interventi che sono di importanza fondamentale per la sopravvivenza stessa del territorio del Consorzio.

- la situazione delle opere irrigue migliorerà in modo sensibile una volta che saranno pienamente in esercizio tutte le opere realizzate nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), del Piano Nazionale Invasi e del PNRR.

Relativamente al fenomeno della risalita del cuneo salino lungo i rami del Po e dell'Adige il Consorzio ha completato i lavori previsti nel progetto per il recupero di un'area nell'ex ansa di Volta Vaccari sul Po di Pila in Comune di Porto Tolle (RO) per la realizzazione di un bacino di acqua dolce e sta progettando altri interventi in grado di affrontare il problema, quali:

- la barriera antisale fissa alla foce dell'Adige, già finanziata dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, per € 42.000.000,00, nell'ambito del Piano Nazionale Invasi, nel corso del 2024 ha ottenuto un ulteriore finanziamento con decreto del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica n. 1 del 29.07.2024. Attualmente il progetto è al vaglio dell'approvazione della Regione del Veneto per l'ottenimento del PAUR (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale);
- la barriera antisale fissa alla foce del Po di Pila, per la quale nel 2025 è stato realizzato il DOCFAP ma, dal 2026, serviranno ulteriori finanziamenti per la prosecuzione della progettazione;
- l'adeguamento delle strutture mobili antisale esistenti al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza anche con portate di magra fluviali inferiori a quelle di progetto;
- gli interventi per il riutilizzo delle acque di bonifica ai fini irrigui.

La Giunta regionale del Veneto con delibera n. 1478 del 12.12.2024, a seguito all'assegnazione definitiva alla Regione del Veneto delle risorse FSC 2021-2027 destinate all'attuazione degli interventi dell'Accordo per la Coesione, avvenuta con Delibera CIPESS 31/2024 ed in particolare, sulla scorta della Deliberazione di Giunta regionale n. 1056 del 17 settembre 2024 ha attribuito al Consorzio di Bonifica Delta del Po il ruolo di soggetto attuatore del progetto FSCRI_RI_ 422 "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po" (CUP J27D24000000002) per l'importo di € 14.000.000,00.

Nel 2024 è scaduto il finanziamento settennale (2018-2024) relativo al finanziamento di progetti per il ripristino dei danni causati dalla subsidenza conseguenti alla estrazione di acqua metanifera negli anni 40 e 50 del secolo scorso. Il Consorzio è impegnato con gli altri consorzi delle province di Ravenna, Ferrara e Rovigo per il rifinanziamento della norma.

2.5 PROBLEMATICHE RELATIVE AL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

2.5.1. PROBLEMATICHE RELATIVE AL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA GESTIONE CORRENTE

Il Consorzio reperisce gran parte dei mezzi finanziari occorrenti per la gestione dell'attività istituzionale dal gettito contributivo dei consorziati ammontante, in termini previsionali per il 2026, a un valore di poco inferiore a dieci milioni di euro complessivi a carico del servizio irriguo, della bonifica, ad altre entrate finanziarie denominate "Altri contributi consortili", al contributo della Regione Veneto per la manutenzione e gestione di Opere pubbliche oltre che ad ulteriori entrate da opere affidate al Consorzio.

Nel 2026 dovrà essere mantenuta l'azione mirata al contenimento dei costi e attivata una forte azione diretta a sensibilizzare le Istituzioni in ordine ai costi dell'energia elettrica, notevolmente aumentati nel corso degli ultimi anni.

Il Consorzio dovrà inoltre perseguire tutte le iniziative necessarie al fine di contenere i costi di energia elettrica non solo tramite il funzionamento degli impianti nelle fasce orarie di minor costo, il contenimento delle colaticce irrigue, l'ottimizzazione dei cosfi delle cabine elettriche, ma anche ricercando agevolazioni tariffarie sostenendo la tesi che la causa dei consumi è da ricercarsi nel

fenomeno della subsidenza che il territorio ha subito, senza ottenerne benefici, ed ora si trova invece a sostenerne gli oneri indotti.

Sempre sul fronte del risparmio nei consumi di energia, un'altra azione importante è da individuare nell'innalzamento ragionato dei pelli liberi dei canali, al fine di diminuire le infiltrazioni dai fiumi pensili e diminuire la prevalenza di funzionamento delle pompe garantendo comunque la sicurezza idraulica del territorio effettuando tali operazioni esclusivamente nei momenti in cui non siano prevedibili eventi meteorici, proseguendo l'attività che negli ultimi anni ha portato ad una sensibile riduzione dei consumi a parità di condizioni al contorno.

Ma è necessario ricordare che il comprensorio del Consorzio è mediamente ubicato 2 metri sotto il livello del mare e dei fiumi con punte di depressione che superano i 4,4 metri. Il territorio è difeso dalle acque del mare e dei fiumi grazie ad imponenti arginature che costituiscono i bordi di immensi catini all'interno dei quali c'è il territorio agricolo ed urbano. I costi per mantenere vivibile il delta del Po sono naturalmente e inevitabilmente elevati. Così i consumi di sola energia elettrica milionari con una incidenza di oltre 50 euro per ettaro. Non si solleva solo l'acqua delle precipitazioni! Si solleva anche e soprattutto l'acqua che filtra sotto gli argini perché il delta del Po è sotto il livello del mare e dei fiumi. Una gestione del territorio poco accorta degli anni '40 e '50 ha permesso l'estrazione del metano e la subsidenza conseguente ci ha fatto sprofondare mediamente di due metri con punte di 3 metri e mezzo.

A fronte di quanto sopra il Consorzio di bonifica Delta del Po ha visto ridotti i contributi regionali relativi al sostegno delle spese di energia elettrica in maniera drastica; infatti, si è passati da un contributo regionale superiore al milione di euro del 2010, ad un valore di circa dieci volte inferiore negli ultimi anni.

Tali contributi regionali relativi al sostegno delle spese per l'energia elettrica necessaria al sollevamento delle acque erano da decenni erogati al Delta del Po con importi consistenti e superiori agli altri Consorzi come riconoscimento del danno causato al territorio stesso dalla subsidenza.

In questi ultimi anni invece è stato uno stillicidio di tagli, di lavori indispensabili non finanziati, di riduzioni a fronte di un aumento dei costi.

Il Consorzio provvede quindi a porre la necessaria attenzione alla priorità degli interventi interagendo con ditte private specializzate e con la competenza del personale interno garantendo prioritariamente il funzionamento degli impianti idrovori ed irrigui, la manutenzione per la massima efficienza dei mezzi d'opera consorziali e gli interventi di manutenzione sulla rete di scolo e irrigua.

2.5.2. PROBLEMATICA RELATIVA AL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER GLI INVESTIMENTI

Per il 2026 si cercherà di perseguire ogni possibile via per ottenere i finanziamenti necessari alla realizzazione di tali opere.

È quindi indispensabile affidare a professionisti esperti e qualificati la consulenza per la stesura di tali progetti, operando in modo tale da costituire, anche con gli altri enti ed istituzioni del territorio, un "ufficio condiviso" per la progettazione finalizzata ai progetti comunitari al fine di effettuare un'azione sinergica ed un contenimento delle spese.

Negli ultimi anni il Ministero delle Politiche Agricole ha rifinanziato il Capitolo di spesa relativo al ripristino dei danni causati dalla subsidenza nel territorio delle province di Rovigo, Ferrara e Ravenna finanziando questo Consorzio interventi per € 331.296,00 per il 2019 e per € 631.040,00 dal 2020 al 2024.

A partire dal 2025 il finanziamento è stato interrotto, lasciando scoperta la possibilità di intervento per il ripristino dei danni causati dalla subsidenza.

Le problematiche relative al reperimento delle risorse finanziarie per gli investimenti dovranno essere effettuate dal Consorzio solidalmente agli altri portatori di interesse locali, in quanto non si tratta solamente di un problema del Consorzio di bonifica, ma di tutto il territorio del comprensorio tra fiume Brenta e Po di Goro.

Non si tratta di un problema di bonifica, ma della sicurezza idraulica del comprensorio che dovrà essere continuamente ricordata e sollecitata ai competenti uffici regionali per il reperimento delle risorse soprattutto nell'ambito del programma regionale e comunitario 2021-2027.

La qualità e l'efficienza dimostrata dal Consorzio nell'esecuzione dei lavori di manutenzione, integrativa e no, delle opere di bonifica ha permesso negli ultimi tre anni di "correggere" l'effetto sull'attività della progressiva, ma graduale, riduzione dei contributi regionali. Tale mitigazione non è ora più possibile a fronte di una riduzione di entrate non correlabile alle necessità in termini anche di garanzia della sicurezza idraulica del comprensorio.

Resta fermo, di conseguenza, l'impegno di sollecitare l'amministrazione regionale per garantire il riallineamento dei propri trasferimenti ai livelli degli anni precedenti al fine di scongiurare un inevitabile aumento della probabilità di allagamento dei territori.

2.5.3. QUADRO SINTETICO DELLA PROGRAMMAZIONE 2026

Sulla base di quanto descritto nei precedenti punti si può sinteticamente rilevare che il Consorzio, nel prossimo anno, sarà impegnato nei seguenti fronti:

1) in merito all'organizzazione interna:

- ✓ contenimento dei costi per l'attività di esercizio e manutenzione delle opere garantendo comunque le attività principali di sicurezza idraulica, manutenzione rete di scolo ed irrigua, manutenzione delle opere elettromeccaniche e dei mezzi d'opera funzionali al diserbo, scavo e ripresa frane;
- ✓ esercizio nuove competenze sui bacini vallivo-lagunari, formalmente in gestione al Consorzio;
- ✓ completamento della stesura ed approvazione dei Regolamenti di amministrazione;
- ✓ oculata gestione della risorsa "personale";
- ✓ ricerca delle necessarie professionalità finalizzate a espletare le numerose incombenze imposte dai superiori organi statali relativamente alla "trasparenza", "anticorruzione", "Responsabilità amministrativa degli enti (D.lgs. 231/2001) ecc.;

2) in merito ai contributi applicati ai consorziati:

- ✓ costante verifica e adeguamento degli indici di servizio e di beneficio conseguenti agli interventi di miglioramento del sistema realizzati negli ultimi anni con consistenti finanziamenti dello stato e della regione;

3) in merito alla sensibilizzazione sull'attività consortile:

- ✓ maggior pubblicizzazione dell'attività consortile mirata ad un miglioramento dei rapporti con i Consorziati e con l'opinione pubblica;

4) in merito al reperimento di maggiori risorse per la gestione corrente:

- ✓ incentivazione delle attività istituzionali/convenzionali di carattere tecnico-idraulico che il Consorzio può svolgere per enti ed istituzioni operanti nel territorio e migliore utilizzo dei mezzi d'opera a servizio dei consorziati e degli enti territoriali;
- ✓ attenta gestione del funzionamento degli impianti idrovori ed impianti irrigui al fine di calmierare il più possibile gli effetti dell'aumento del costo dell'energia elettrica.

5) in merito alle concessioni irrigue:

- ✓ con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 621 del 19/05/2023 è stato individuato l'iter istruttorio da seguire per l'esame delle domande di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo presentate dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 12/2009, art. 17/bis, e il rilascio della relativa concessione per tutti i Consorzi di bonifica del Veneto le cui concessioni a derivare, anche storiche, non abbiano ottenuto la valutazione di impatto ambientale. Il Consorzio di bonifica Delta del Po, di concerto con Anbi Veneto e con gli altri Consorzi di bonifica sta procedendo nella redazione di tutti i documenti atti ad ottenere le autorizzazioni necessarie al mantenimento delle concessioni a derivare impegnando le risorse

indispensabili all'affidamento di consulenze specialistiche utili al raggiungimento dell'obiettivo.

6) in merito al reperimento di ulteriori risorse finanziarie per la gestione e per gli investimenti:

- ✓ per la parte corrente, richiesta alla Regione per l'aumento dell'attuale contributo in conto manutenzione ordinaria delle opere e per il riconoscimento di un contributo speciale atto a coprire i costi delle attribuzioni ambientali di pubblico generale interesse che il Consorzio già svolge;
- ✓ per gli investimenti, richiesta alla Regione di collaborare con il Consorzio con particolare riguardo alla possibilità del reperimento di fondi strutturali europei;
- ✓ intensificazione rapporti con il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per finanziamento progetti di opere irrigue nelle linee finanziarie disponibili, nonché rifinanziamento delle risorse finanziarie per un potenziamento dei lavori necessari relativi alla subsidenza.

IL PRESIDENTE
Virginia Taschini

IL DIRETTORE
Ing. Rodolfo Laurenti

ALLEGATI PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ 2026

- ✓ Allegato 1 Elenco lavori in concessione o finanziati da altri enti anno 2026
- ✓ Allegato 2 Dettaglio degli interventi rappresentati in conto capitale relativi ad OO.PP. di terzi e relativo stato finanziario
- ✓ Allegato 3 Dettaglio delle operazioni di mutuo e prestito e relativo stato finanziario
- ✓ Allegato 4 Dettaglio delle attività, delle iniziative e dei progetti con relativa quantificazione finanziaria compresi negli stanziamenti nella Categoria 2 delle Spese in Conto Capitale
Specificazione della componente relativa all'energia elettrica nella previsione di cui al capitolo "Utenze"
- ✓ Allegato 5 Indicazione, delle attività di manutenzione ordinaria ed incrementativa o delle parti di attività realizzate con impiego di fattori da acquisire con stanziamenti di spesa corrente
- ✓ Allegato 6 Indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del Titolo I dell'Entrata
- ✓ Allegato 7 Articolazione per tipo di contributo della previsione di cui al capitolo "Altri contributi consortili"
- ✓ Allegato 8 Indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del Titolo II dell'Entrata

ELENCO LAVORI IN CORSO IN CONCESSIONE O FINANZIATI DA ALTRI ENTI ANNO 2026

Prat. N.	DESCRIZIONE	Decreto	Importo Euro	Quota Spesa
323	<p>Legge di bilancio 2018 – Piano nazionale invasi - Art.1, comma 523 - Piano straordinario per la realizzazione di interventi urgenti per il risparmio della risorsa idrica negli usi agricoli e civili</p> <p>Intervento: <u>Bacino idrografico del fiume Adige</u></p> <p>Lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige con bacinizzazione del fiume per contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso.</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO – IMPORTO € 42.000.000,00</p> <p><i>Progetto n.04/2018 redatto in data 15.03.2018</i></p> <p><i>DELIBERA CONS.LE N.529/CDA/2018</i></p>	<p>DECRETO LEGGE 14 APRILE 2023, N. 39 – DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 1 DEL 29 LUGLIO 2024</p>	42.000.000,00	8.200.000,00
345	<p>COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO (art.10 decreto-legge 24 giugno 2014, n.91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n.116)</p> <p>PIANO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, IL RIPRISTINO E LA TUTELA DELLA RISORSA AMBIENTALE DI CUI AL D.P.C.M. DEL 20.02.2019. PIANO STRALCIO 2019 APPROVATO CON DELIBERA DEL CIPE N.35 DEL 24.07.2019</p> <p>Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque.</p> <p>Importo € 2.500.000,00</p> <p>CUP J43H19000410001</p> <p>CODICE RENDIS 05IR010/G9 - PROGETTO ESECUTIVO</p> <p><i>Progetto N.08/2019 redatto in data 25.11.2019</i></p>	<p>DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE N.255 DEL 04.09.2019.</p>	2.500.000,00	250.000,00
347	<p>PNRR M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - INVESTIMENTO 4.3 - INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE.</p> <p>Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate nella zona nord occidentale dell'Isola di Ariano e installazione di misuratori di portata.</p> <p>CUP J83D20001450001</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 7.200.943,37</p> <p><i>Progetto n.05.2020 redatto in data 11.08.2020</i></p>	<p>DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI N. 0484456 DEL 30.09.2022</p>	7.200.943,37	50.707,53
355	<p>PNRR M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - INVESTIMENTO 4.3 - INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE.</p> <p>Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate e realizzazione di opere di presa di risorsa idrica dalla rete di scolo per il trasferimento e riutilizzo ai fini irrigui di acque provenienti da bacini idrografici diversi nell'unità territoriale Isola di Ariano.</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 7.500.000,00</p> <p>CUP J85B20000180001</p> <p><i>Progetto n.17.2020 redatto in data 20.09.2021</i></p>	<p>DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI N. 0484456 DEL 30.09.2022</p>	7.500.000,00	50.000,00
DA RIPORTARE € 8.550.707,53				

Prat. N.	DESCRIZIONE	Decreto	Importo Euro	Quota Spesa
	SI RIPORTANO	8.550.707,53
365	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISURA 2 - COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 4.1 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IDRICHES PRIMARIE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PNRR-M2C4-I4.1-A1-16: Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel comune di Porto Viro (RO). CUP J37H21006260001 3° STRALCIO FUNZIONALE PROGETTO ESECUTIVO € 2.500.000,00 Progetto n.8/2022 redatto in data 13.10.2022	DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI N.517 DEL 16.12.2021	2.500.000,00	50.000,00
366	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISURA 2 - COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 4.1 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IDRICHES PRIMARIE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PNRR-M2C4-I4.1-A2-11: Sistemazione delle arginature del canale generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta Po. CUP J47H21005390001 PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 5.000.000,00 Progetto n.07/2022 redatto in data 13.10.2022	DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI N.517 DEL 16.12.2021	5.000.000,00	100.000,00
378	Interventi di ripristino delle livellette di fondo e della sezione idraulica nei canali del sottobacino di Ca' Zen e nei canali dei sottobacini Rosolina, Cuora e Gottolo nell'Unità territoriale Rosolina. Recupero della funzionalità delle opere elettromeccaniche dell'idrovora Ca' Giustinian nell'Unità Territoriale Porto Viro. CUP J92B23002240002 SUBSIDENZA 2023 - IMPORTO € 631.040,00 Progetto n.07/2023 redatto in data 30.10.2023	DECRETO DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE N.31 DEL 19.03.2024	631.040,00	31.040,00
384	Interventi di recupero della funzionalità delle elettropompe n. 1, 2 e 3 presso l'idrovora Boscolo e adeguamento di opere elettromeccaniche di idrovore ausiliarie alla principale, nell'Unità territoriale Porto Tolle. PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 207.130,40 CUP J88H24001000002 Progetto esecutivo n.07/2024 redatto in data 11.11.2024	DECRETO DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE N.3 DEL 16.01.2025	207.130,40	150.000,00
385	Completamento degli interventi di recupero delle funzionalità delle elettropompe n. 1, 2 e 3 presso l'idrovora principale Boscolo. PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 72.368,64 CUP J88H24001010002 Progetto esecutivo n. 08/2024 redatto in data 11.11.2024	DECRETO DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE N.2 DEL 16.01.2025	72.368,64	72.368,64
	DA RIPORTARE€	8.954.116,17

Prat. N.	DESCRIZIONE	Decreto	Importo Euro	Quota Spesa
	SI RIPORTANO€	8.954.116,17
383	FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021 – 2027 ID FSCRI_RI_484 “Messa in sicurezza e riordino idraulico della rete idraulica secondaria tra i fiumi Brenta e Po”. PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 1.000.000,00. CUP J38H23001240001 Progetto esecutivo N.03/2024 redatto in data 20.06.2025	DECRETO DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE N.70 DEL 26.08.2025	1.000.000,00	550.000,00
382	FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021 – 2027 ID FSCRI_RI_497 “Adeguamento rete secondaria, manufatti e ripresa franamenti territorio del Delta del Po”. 1° STRALCIO”. IMPORTO € 800.000,00. CUP J68H23000710001 Progetto esecutivo N.02/2024 redatto in data 20.06.2025	DECRETO DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE N.71 DEL 26.08.2025	800.000,00	450.000,00
391	D.G.R.V. N.290 DEL 24 MARZO 2025 EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI NEI GIORNI 16 E 17.05.2023 (DPGR N. 33/2023) Adeguamento del manufatto di scarico “Negrelli” nel canale di arrivo all’idrovora Passatempo, nell’unità territoriale di Porto Viro nella provincia di Rovigo. PROGETTO ESECUTIVO - IMPORTO € 200.000,00 CUP J38H25000560002. Progetto esecutivo N.13 redatto in data 02.07.2025	DGR N. 290 DEL 24 MARZO 2025	200.000,00	200.000,00
390	Interventi di ripristino delle livellette di fondo e della sezione idraulica nei canali dei sottobacini Ca’ Venier e Scardovari nell’unità territoriale di Porto Tolle e nei canali delle unità territoriali Porto Viro e Rosolina. Recupero della funzionalità delle opere elettromeccaniche delle idrovore nell’unità territoriale Rosolina. SUBSIDENZA 2024 - IMPORTO € 631.040,00 CUP J88H24002090001 Progetto Esecutivo N. 04/2024 redatto in data 11.11.2024	D.M. N. 11168 DEL 16.11.2018 COME MODIFICATO DAL D.M. PROT. N. 9049665 DEL 10.08.2020	631.040,00	400.000,00
381	Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po.	PROGRAMMAZIONE FSC 2021-2027 – ASSEGNAZIONE RISORSE CON DELIBERA CIPESS N. 31 DEL 23.04.2024	14.000.000,00	1.300.000,00
	TOTALE€	11.854.116,17

LAVORI IN CONCESSIONE REGIONALE					
PR. N.	RIF.	DECRETO	DESCRIZIONE	Residuo passivo	Residuo attivo
345	RV	Decreto Direttoriale MATMM n.372 del 01/10/2019	Ricostruzione e risagomatura delle sponde del canale principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque. Codice rendis 05IR010/G9.	607.439,81	660.447,59
370	RV	Decreto n.35 del 13/03/2023	Interventi di ripristino delle livellette di fondo e della sezione idraulica del canale Marchesana nel sottobacino di Corbola nell'U.T. Isola di Ariano e del canale Vallesina nel sottobacino Vallesina nell'U.T. Porto Viro. Subsidenza 2022.	16.887,20	134.384,69
378	RV		Subsidenza 2023. Interventi di ripristino delle livellette di fondo e della sezione idraulica nei canali del sottobacino di Cà Zen e nei canali dei sottobacini Rosolina, Cuora e Gottolo nell'unità territoriale Rosolina. recupero della funzionalità delle opere elettromeccaniche.	629.972,60	631.040,00
381	RV	DGR n.1478 del 12/12/2024	FSCRI_RI_422. Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po.	13.780.262,26	14.000.000,00
382	RV	DGR n.1351 del 15/11/2023	Ripristino della sicurezza idraulica della rete secondaria con adeguamento delle sezioni idrauliche, ripresa di franamenti ed adeguamento dei manufatti idraulici nel territorio soggiacente il livello del mare compreso tra i rami del delta del Po in provincia di Rovigo. 1° stralcio funzionale.	778.344,61	800.000,00
383		DGR n.1351 del 15/11/2023	Interventi di messa in sicurezza e riordino idraulico della rete idraulica secondaria nel territorio compreso tra i fiumi Brenta e Po nelle provincie di Rovigo e Venezia.	952.850,61	1.000.000,00
384			Interventi di recupero della funzionalita' delle elettropompe n.1, 2 e 3 presso l'idrovora Boscolo e adeguamento di opere elettromeccaniche di idrovore ausiliarie alla principale nell'U.T. Porto Tolle.	207.095,40	207.130,40
385	RV		Completamento degli interventi di recupero della funzionalita' delle elettropompe n.1, 2 e 3 presso l'idrovora principale Boscolo.	72.333,64	73.368,64

PR. N.	RIF.	DECRETO	DESCRIZIONE	Residuo passivo	Residuo attivo
388	RV		Adeguamento della rete idraulica dell'unità territoriale di Porto Viro e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica in particolare riferimento alle aree in fregio al centro urbano. 1° stralcio funzionale.	97.452,03	97.452,03
390	RV		Subsidenza 2024. Interventi di ripristino delle livellette di fondo e della sezione idraulica nei canali dei sottobacini Ca' Venier e Scardovari nell'U.T. di Porto Tolle e dei canali nelle U.T. di Porto Viro e Rosolina. Recupero della funzionalita' delle opere elettromeccaniche delle idrovore dell'U.T. di Rosolina.	631.040,00	631.040,00
391	RV	D.G.R.V. n.290 del 24/03/2025	Adeguamento del manufatto di scarico negrelli nel canale di arrivo dell'idrovora Passatempo nell'U.T. di Porto Viro provincia di Rovigo. d.g.r.v. n.290 del 24/03/2025.	200.000,00	200.000,00
392	RV	L.R. N.16 del 04/08/2025	Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino dell'attrezzatura in dotazione al Centro di Emergenza Regionale.	125.000,00	125.000,00
TOTALE				18.098.678,16	18.559.863,35

LAVORI IN CONCESSIONE STATALE					
PR. N.	RIF.	DECRETO	DESCRIZIONE	Residuo passivo	Residuo attivo
310	MAF	D.n.19626 del 02/05/2019	Utilizzo dell'alveo del collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua nel comune di Porto Viro. 1° stralcio funzionale. PSRN 2014-2020.	379.375,80	379.518,98
317	MAF	D.n.19626 del 02/05/2019	Adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'isola di Ariano al fine di economizzare le perdite di acqua per infiltrazione e ridurre le portate di prelievo. PSRN 2014-2020.	1.559.901,68	1.495.563,97
336	MIT	Convenzione n.38 del 27/05/2019	Lavori di sistemazione del collettore Padano Polesano dalla conca di Volta Grimana alla Chiavica Emissaria per la sicurezza idraulica dell'U.T. di Porto Viro.	153.322,88	427.291,09
323	MIT	Convenzione n.34 del 27/04/2020	Lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige con bacinizzazione del fiume per il contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso. Piano nazionale invasi.	41.468.361,67	35.700.000,52
347	MIPAF	Decreto n.484456 del 30/09/2022	PNRR 2021 Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate nella zona nord occidentale dell'isola di Ariano e installazione di misuratori di portata.	1.420.293,81	4.632.774,00
355	MIPAF	Decreto n.484456 del 30/09/2022	PNRR 2021 Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate e realizzazione di opere di presa di risorsa idrica dalla rete di scolo per il trasferimento e riutilizzo ai fini irrigui di acque provenienti da bacini idrografici diversi nell'U.T. Isola di Ariano.	3.664.402,35	5.437.097,33
365	MIMS	Decreto n.517 del 16/12/2021	PNRR 2021. Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua nel comune di Porto Viro. 3° stralcio funzionale.	135.171,38	250.000,00
366	MIMS	Decreto n.517 del 16/12/2021	PNRR 2021. Sistemazione delle arginature del canale generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta del Po.	1.937.567,87	3.500.000,00
371	MIT	Decreto n.259/2022	Realizzazione barriera contro la risalita del cuneo salino nel Delta del Po da ubicarsi alla foce del Po di Pila.	526.000,00	526.000,00

PR. N.	RIF.	DECRETO	DESCRIZIONE	Residuo passivo	Residuo attivo
373			PNRR 2021. Riqualificazione e rimozione barriere fisiche degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Cà Vendramin.	66.580,38	420.000,00
			TOTALE	51.310.977,82	52.768.245,89

LAVORI IN CONCESSIONE DA ALTRI ENTI					
PR. N.	RIF.	DECRETO	DESCRIZIONE	Residuo passivo	Residuo attivo
			TOTALE	0,00	0,00

LAVORI A CARICO DELLA PROPRIETA'					
PR. N.	RIF.	DECRETO	DESCRIZIONE	Residuo Passivo	Residuo attivo
366	PC		PNRR 2021. Sistemazione delle arginature del canale generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del delta del Po.	26.687,29	26.287,29
370	PC		Interventi di ripristino delle livellette di fondo e della sezione idraulica del canale Marchesana nel sottobacino di Corbola nell'U.T. Isola di Ariano e del canale Vallesina nel sottobacino Vallesina nell'U.T. Porto Viro. Subsidenza 2022.	5.197,50	5.197,50
373	PC		Riqualificazione e rimozione barriere fisiche degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin. PNRR 2021.	22.901,84	22.901,84
TOTALE				54.786,63	54.386,63

ALLEGATO 3

MUTUI E PRESTITI					
DESCRIZIONE OPERAZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO CAPITALE RESIDUO AL 01/01/2026	RATE 2026		
			QUOTA CAPITALE CAP. 300	QUOTA INTERESSI CAP. 155	TOTALE RATE 2026
Finanziamento n.1024241 con BANCADRIA COLLI EUGANEI C.C. ITALIANO di anni 5 (scade nel 2026) per acquisto di una macchina operatrice con braccio decespugliatore energreen ILF S 1500 T12.	170.000,00	17.979,18	17.980,00	240,00	18.220,00
Finanziamento n.1026197 con BANCADRIA COLLI EUGANEI C.C. ITALIANO di anni 5 (scade nel 2027) per l'acquisto di n.1 escavatore cingolato completo di attacco rapido idraulico, benna escavo e benna pulizia.	207.000,00	65.441,85	43.339,00	1.473,00	44.812,00
Mutuo n.1027598 con BANCADRIA COLLI EUGANEI C.C. ITALIANO di anni 5 (scade nel 2027) per spese d'investimento.	300.000,00	157.612,05	62.469,00	4.765,00	67.234,00
Previsione di finanziamento di 5 anni per acquisto macchina operatrice.	180.000,00	180.000,00	58.618,00	6.188,00	64.806,00
TOTALE	857.000,00	421.033,08	182.406,00	12.666,00	195.072,00

CATEGORIA 2 - SPESE PER ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI		
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO
265	MANUTENZIONE DI FABBRICATI	37.000,00
	Manutenzione fabbricati di terzi	30.000,00
	Manutenzione fabbricati consorziali	7.000,00
270	ACQUISIZIONE DI ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	81.000,00
	Attrezzature	6.000,00
	Autovetture, motoveicoli e similari	71.000,00
	Mobili, arredi e macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	4.000,00
275	MANUTENZIONE DI ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	356.000,00
	Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	356.000,00
280	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.000,00
	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.000,00
285	MANUTENZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00

La previsione per energia elettrica all'interno del capitolo Utenze è pari a €. 2.426.024,00

ALLEGATO 5

MANUTENZIONE ORDINARIA ED INCREMENTATIVA		
Oneri per il personale	1.930.357,00	
Acquisto di beni	552.676,00	
Acquisto di altri servizi	932.500,00	
Spese per utilizzo di beni di terzi	0,00	
Manutenzione di fabbricati	0,00	
Manutenzione di immobilizzazioni materiali	226.500,00	
TOTALE		3.642.033,00

ALLEGATO 6

DETALLO DEL TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE			
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO TOTALE
100	Entrate contributive di natura tributaria		9.561.382,00
	Entrate contributive per beneficio di scolo	7.494.336,00	
	Entrate contributive per beneficio di di irrigazione	1.607.706,00	
	Entrate contributive per beneficio di pluvirrigazione	459.340,00	
	Concorso della Regione nella contribuenza	0,00	

ALLEGATO 7

DETALLO PER TIPO DI CONTRIBUTO DEL CAPITOLO "ALTRI CONTRIBUTI CONSORTILI"			
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO TOTALE
199	Altri Contributi Consortili		329.400,00
	Contributi per recapito di scarichi	84.800,00	
	Contributi da terreni adibiti a risaia	115.000,00	
	Contributi da vallicoltori per gestione chiavica Ancillo	13.000,00	
	Contributo per l'esercizio della chiavica 4 Compadroni e del Canale Contarin-Carrer	90.600,00	
	Contributi per aggiornamento catasto consorziale	26.000,00	

ALLEGATO 8

DETALLO DEL TITOLO II TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI PUBBLICI			
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO TOTALE
200	Recupero spese generali su lavori dello Stato		100.000,00
200	Recupero spese generali su lavori della Regione		100.000,00
230	Contributi correnti per manutenzione e gestione di OO.PP.		118.000,00
249	Altri trasferimenti correnti dalla Regione		0,00
	Contributo dalla Regione Veneto per manutenzione centro regionale di emergenza non a ruolo	0,00	
	Contributo dalla Regione Veneto per manutenzione sbarramenti antisale non a rullo	0,00	